IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 69. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Giovedì, 11 Marzo 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'Italia bombarda

La necessità nella quale si è trovata una delle nostre navi d'intimare agl'insorti di smettere l'attacco contro un forte posto sotto la protezione della flotta internazionale, e di far seguire qualche colpo di cannone, perchè le intimazioni non facevano effetto, ha dato la stura alla più rimbombante rettorica dei giornali, che si lasciano trascinare da eccessivo sentimentalismo, senza riflettere alla posizione dell'Italia nel concerto Europeo, oppure si servono di Candia per mire partigiane.

Che cosa doveva fare il comandante della nave italiana, il quale aveva pensato anzitutto a far uscire dal forte, mettendoli al sicuro, i cristiani che vi erano rifugiati? Permettere che gl'insorti attaccassero i mussulmani per fare una seconda strage di donne e fanciulli, come quella narrata nei dispacci precedenti?

Il bello è che si biasima il Comandante italiano per quattro colpi lanciati all'aria — difatti non si parla nè di morti, nè di feriti — in nome dell'umanità, quasichè l'umanità consistesse nel difendere e mettere al sicuro le famiglie cristiane e poi lasciar sgozzare dagl'insorti le famiglie musulmane senza muovere un dito!

La missione precipua delle squadre europee a Candia è quella di evitare, fin dove può giungere la forza, i massacri e le stragi di quei disgraziati abitanti dell'isola, qualunque sia la loro religione e questa è vera missione umanitaria.

Se adunque quei quattro inoffensivi colpi di cannone sparati dalla corazzata italiana hanno avuto per effetto di risparmiare una nuova strage, il comandante merita tutto il plauso: come merita applauso l'altra corazzata italiana, la quale, non senza pericolo, è riuscita a liberare ed imbarcare i 523 uomini, le 1047 donne e ragazzi, che erano bloccati da vari giorni con 340 soldati a Canèa.

Se i 500 uomini degli equipaggi, protetti da qualche nave, che furono inviati a salvare quella povera gente, avessero tardato altre 24 ore, chi sa che a quest'ora non si avesse ad aggiungere alle altre una nuova carneficina!

Si dica, se così si pensa, che l'Italia doveva ritirarsi fin da principio dal concerto europeo e starsene a casa indifferente, lasciando alle altre potenze di risolvere per conto loro la questione d'Oriente e questo concesso si capirà ancora, sebbene il suo ritiro sarebbe tutta l'abdicazione dell'Italia alla politica europea.

Ma una volta che si è accettato di partecipare ad un'azione collettiva colle altre grandi potenze, il rimandare che l'Italia venga meno al suo dovere e alla responsabilità assunta, è il colmo dell'assurdo.

La speranza di una soluzione conciliante non è perduta e tanti si augurano di cuore che si realizzi al più presto — ma quelli siano le deliberazioni delle potenze, il dovere dell'Italia è di non disertare dal concerto europeo nell'interesse supremo della pace.

Politica e Diplomazia

Londra — Secondo la *Saint-James's Gazette* torre voce che il signor Chamberlain abbia dichiarato al presidente Krüger che le legge sugli stranieri al Transvaal è in contraddizione colla convenzione del 1884 e che deve essere ritirata.

— Si ha da Pekino che Chang-Chi-lahoune è nominato ambasciatore straordinario al giubileo della Regina Vittoria.

Vienna, 10 — Il conte Spannock, ministro dancese presso questa Corte, è stato trasferito a Stoccolma.

A Vienna è stato destinato il conte Ahlefeldt, segretario della Legazione dancse a Londra.

Pietroburgo, 10 — Lo Czar ha ricevuto il colonnello Moltke, aiutante di campo dell'imperatore Guglielmo, che gli ha presentato un autografo del suo Sovrano.

Prima di partire il conte Moltke sarà ricevuto una seconda volta in udienza dallo Czar.

Il vero costo dell'Eritrea

L'*Italia Militare*, la quale, fino a poco tempo fa, spargeva amare lagrime sul perduto prestigio militare dell'Italia in Africa, e rimproverava di debolezza, di pegrizia il governo, che aveva ingiunto al Baldissera, desideroso di ripiantare la bandiera italiana negli spalti di Adua, il ritiro da Adigrat, dopo molte esitazioni e tentennamenti, ha finalmente trovato la via via di Damaso e tocca, come S. Paolo, dalla grazia divina si è convertita alle idee antiafricaniste.

E con lo stile di un neofita ha colto la prima opportunità per mostrare la saldezza dei suoi nuovi convincimenti.

L'opportunità gli fu data dal nostro articolo di ieri sulle spese per l'Africa, che essa si è affrettata di mettere a posto, tacciando o facendo supporre che le cifre da noi riportate non fossero le vere.

Oltre le somme che voi ricordasta, essa dice, ci sono comunque quasi interamente i 160 milioni accordati con la due leggi speciali del dicembre 1895 e del marzo 1896. Se voi avrete conto di cassa, dove sarà l'esagerazione rimproverata all'on. Di Rudinì?

Per conto nostro dichiariamo che quei crediti sono stati fatti a fondo perduto per uno stato di guerra giustificato e che nulla hanno, per conseguenza, a spartire con la spesa ordinaria che la Camera dello Stato sopportò per il mantenimento della Colonia e che fa oggetto del rimarco all'on. Di Rudinì, il quale partiva da quell'assetto normale della Colonia nelle *presenti condizioni territoriali*, e non di eventualità guerresche.

A queste severa accennate prima, quando egli diceva che una sola campagna in Africa avrebbe richiesto due corpi di esercito e *duecento milioni*.

Altra cosa è il costo di una guerra ed altra la conservazione della Colonia nei *suoi presenti confini ed in stato di pace*.

Ora noi diceramo e ripetiamo che per restare in Africa, con i confini del Mareb-Belesa a mezzogiorno ed Agordat come estremo punto dell'occupazione militare ad occidente, non bisognano nè i 50, nè i 30 milioni, agitati dall'on. Di Rudinì dinanzi agli occhi dei contribuenti italiani, ma bastano i 7 od 8 milioni, che all'on. Pelloux furono accordati nella sua prima amministrazione.

E di questa, che era la sostanza sola del nostro articolo, l'*Italia Militare* ha evitato di tocare, forse puro incidentalmente.

Ci dice, è vero, che si limiti di spesa del 1893 è impossibile tornare, se non nello stato di pace (e non lo siamo forse?) e mentre i giornali ufficiosi che sulla falsariga del signor Nerazzini ci vengono ripetendo ogni dì che la pace è sicura e sarà duratura, perchè il Menelik, povero-te, si strugge d'amore per Pitalia?) o restringendo l'occupazione militare.

Ma cosa intende l'*Italia Militare* per occupazione militare? — Se per essa intende che si debbano piantare presidi ad ogni più sospinto, stabilire una specie di catena vivente, che allacci Massaua a tutti i punti di confine, allora la ragione di predicare che i 7 milioni del 1893 non basteranno.

Ma, se per occupazione militare intende, come intendiamo noi, tenere con sufficiente nerbo di truppe tre o quattro posti di frontiera nei punti che la natura e l'arte indicano strategicamente e sufficientemente i migliori, ed allacciare questi posti all'Asmara e, per conseguenza, a Massaua con buone strade, allora i 7 milioni basteranno ancora ogni, come bastavano nel 1893, perchè il nuovo credito non è che la conseguenza della difesa e non ne aumenta le esigenze.

Del resto, per ritornare là d'onde siamo partiti, anche nominati i 160 milioni, che furono spesi per la guerra ultima, ai 158,450,142 spesi a tutto l'esercizio 1895-96, si arriva al totale di 318 milioni e mezzo, che, diviso in dodici esercizi, corrisponde a una spesa media di 26 milioni e mezzo; poco più della metà appena di quella indicata nel suo manifesto dell'on. Di Rudinì, la quale varia di 4 a 500 milioni, conosciuti per l'Africa in passato e di 20 milioni da inscriversi, in avvenire, annualmente nel preventivo, per diventare 50 nel consuntivo.

Finchè si discorre di *Italia Militare* di questa si chiama conservazione bella e buona, che nessuna chiacchera di neofiti o di ufficiosi distrugge.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA.

(8) **Londra**, 10. — *Camera dei Comuni*. — Il Primo Lord della Tesoreria, Balfour, rispondendo ad analoga interrogazione, dice che la Costituzione impedisce al Governo di prendere impegni all'estero senza il consenso del Parlamento.

Le forze inglesi non saranno impiegate contro la Grecia, senza il consenso del Parlamento. Però egli non crede sarà necessario di ricorrere alla forza.

Il " REFERENDUM „

Già nel suo discorso di Carmagnola, l'on. Sineo, *araldo del Governo* nel Candiglia, si faceva banditore di radicali riforme, che il governo intendeva di introdurre nell'amministrazione dei Comuni, specialmente dirette a frenarne la mania spendereccia, che è il vero tarlo roditore delle loro aziende.

Il manifesto elettorale dell'on. Di Rudinì ha sollevato il velo, che copriva fin qui il misterioso fardello, ed ha posto dinnanzi al paese i due capisaldi di quella riforma, la quale dovrà, nel pensiero del governo, cessare il tocco a sana delle nostre amministrazioni comunali: il voto plurimo ed il *referendum* facoltativo.

Col primo si mira a limitare nella composizione dei Consigli locali, Piudinonna cieca dei numero, facendo così che la prima parte alla capacità.

Col secondo si mira a contenere le spese locali entro i loro giusti confini, facendo partecipare direttamente i contribuenti alle risoluzioni, che le debbono definitivamente deliberare.

Mestiamo, ora, che bonda Regimo provvedimento, sul quale consentiamo pienamente, notando però che la sua maggiore o minore efficacia dipende dalle modalità dell'applicazione, e formuleremo brevemente sul secondo.

Il *referendum* non è che la sua prima apparizione in Svizzera nella Costituzione federale del 1874 e, salvo errore, non è stato fin qui trapiantato in altri Stati.

Esso è facoltativo, nel senso che nessuna legge può divenire esecutiva, se 30,000 elettori, ovvero 8 Cantoni, domandano la prova del *referendum*.

Dal 1874 ad oggi ventisette leggi furono sottoposte al voto popolare, che ne approvò dodici e ne rigettò quindici.

La Svizzera si dimostra soddisfatta di questo istituto ed a cui Cantoni lo hanno introdotto nelle loro speciali costituzioni per gli affari cantonali. I suoi partigiani attribuiscono al *referendum* il merito principale, che a noi sembra molto dubbio, di provocare sulle singole questioni, che gli sono sottoposte, un giudizio di voto molto ed indipendente dalle clientele e dalle frazione di una parte politica. Precisamente come i partigiani dello squittinio di lista dicono essere questo metodo di elezione il cruccio più sicuro delle vere capacità, le quali restano alla sua azione, mentre quelle di principiesco si squagliano.

Lo abbiamo in Italia esperimentato in tre elezioni generali questo crogiuolo e, francamente, esso non ha impedito ad alcuna mediocrità di farsi innanzi come prima.

Questa differenza è sostanziale e sostanzialmente sono i diversi effetti, che essa produce.

Troppo poco ancora ne ha detto l'on. Di Rudinì, perchè una discussione veramente proficua possa farsene con cognizione di causa; onde noi ci restringeremo, più che altro, ad esprimere alcuni dubbi, a porre alcune domande.

Il *referendum*, affinchè abbia una portata pratica, dovrà applicarsi in massima alle spese facoltative dei Comuni. Non alle spese obbligatorie, perchè queste sono determinate indirettamente dalla legge, nessun Comune può rifiutarsi, non all'entrate, salvo casi rarissimi od eccezionali, perchè si corrarebbe il rischio di volerlo respinto tutte successivamente, con danno permanente dei servizi obbligatori e facoltativi.

Ora, per la legge vigente, le spese facoltative ed i mezzi per farvi fronte sono sottoposti alla tutela della Giunta provinciale amministrativa. Sicchè non è l'Ente che sa nascoli, ma è il suo fiduciario che, forse, ha potuto essere difettoso; non sono i fronì che mancano, è la volontà o la capacità di usarne, che ha potuto talvolta mancare.

Anzichè creare un nuovo congegno, che nessuno altra legislazione ha, perchè, lo ripetiamo, il *referendum* amministrativo non esiste neppure nella Svizzera, della quale si trapianta tra noi, non varrebbe meglio, non sarebbe più spiccio e più pratico correggere quelli che abbiamo nella legge attuale, rendendone più sollecita e più efficace l'azione?

Andiamo avanti. — Il *referendum* sarà facoltativo. — Ebbene, da chi sarà provocato? Dai contribuenti, ovvero dal Consiglio comunale o, finalmente, dalla Giunta provinciale amministrativa?

Se dai contribuenti, si seguirà il metodo del numero o quello della capacità, quale la stabilisce il vote plurimo?

Nel primo caso si annulluno e quasi gli effetti del vote plurimo in quelle questioni per le quali principalmente lo si concede; nel secondo caso si va incontro al pericolo di scarire quelle lotte di classe, che ogni savio governo ha il dovere di evitare.

Ogni in che posizione morale si verrà a trovare il Consiglio comunale, se il *referendum*, provocato non da lui, ma dai contribuenti, gli sarà contrario? Ognuno vede che, lungi dal dare stabilità alle azioni comunali, si corre il rischio di ottenere l'effetto opposto, di aprire, cioè, la via, alle frequenti crisi.

Molta parte di questi inconvenienti potrà essere rimossa, se il ricorso al *referendum* sarà lasciato in facoltà del Consiglio comunale. Ma che società avrà allora il voto popolare?

Evidentemente il Consiglio comunale non lo provocherà se non quando sarà sicuro *a priori* di averlo favorevole, ed allora diventerà la quinta ruota del carro: una formalità sterile e non una garanzia reale.

Del *referendum* prenderà, finalmente, l'iniziativa la Giunta provinciale amministrativa?

Sarebbe, pare a noi, la peggiore delle soluzioni. Infatti, o il voto popolare dovrà prendere le sue deliberazioni a quanto necessariamente saranno vincolate da quello; o le assegnerà s'autorità morale della Giunta no sarà scarsa, se i due pareri saranno disformi. E non soltanto perderà di credito e di autorità la Giunta provinciale; ma dal dissenso sorgerà un conflitto, che sarà inesauribile.

Tra la Giunta amministrativa ed il vote popolare chi sederà arbitro in ultima istanza? Il Governo consentirà o allora dove se ne andranno le belle teorie di decentramento?

Provvarrà il giudizio della Giunta? e allora dove ne ne andrà il rispetto alla sovranità popolare, che è la base del *referendum*?. Provvarrà il voto popolare? e allora dove se ne andrà il prestigio della Giunta amministrativa?

Unica via d'uscita sarà che la legge determini chiaramente quali affari *vocranno* essere sottoposti al *referendum* e questi affari sottragga alla tutela della Giunta amministrativa provinciale.

Ma allora il *referendum* acquisterà carattere obbligatorio in determinati casi, che, che sembra non volere o non proporsi l'on. Di Rudinì.

Inoltre, quali saranno gli affari, sui quali la Giunta provinciale non dovrà interloquire? I minori, ed allora il *referendum* diventerà una superfetazione inutile: sarà ombra e non corpo — I maggiori, ed allora la *diminuita capitis* della Giunta sarà tanta e tale, che varrebbe meglio abolirla.

Sicchè, per concludere, che non mancherà tempo e modo di pisciare sull'argomento, salta qualunque obietto le si gnardi, l'istituto del *referendum* se ha potuto nel manifesto elettorale dell'on. Di Rudinì, fare la parte delle comparse sul palcoscenico, che nulla aggiungono al credito di un'opera, difficilmente anzichè dallo stato non presente di nebuloso progetto.

L'*Opinione* che ci ha invitati a discutere, sarà certamente in grado di chiarirci questi dubbi.

Il viaggio della Regina Vittoria.

(8) **Londra**, 10. — La Regina è partita alla volta di Nizza.

Parigi, 10, ore 19.25. — Il treno reale che trasporterà la Regina Vittoria da Cherbourg a Nizza impiegherà 31 ore, viaggiando con una velocità di 30 chilometri all'ora. Non farà sosta che nelle ore dei pasti. Si tiene segreta la stazione in cui avrà luogo l'incontro della Regina Vittoria col presidente della Repubblica, Félix Faure.

Parigi, 10, ore 19.35. — La polizia prese severe disposizioni per l'interviata fra la Regina Vittoria e il signor Félix Faure.

Nessuno potrà avere accesso alla stazione dove avrà luogo l'intervista.

Gli affari d'Oriente.

Da Candia.

(8) **La Canea**, 10. — Ieri, i Bascibuzuk cercarono un combattimento coglisecoli presso La Canea. Il fatto produsse vivo scontamento da subito le parti. La calma fu però ristabilita e gli ammutinati furono arrestati e gettati in carcere. Oggi, perchè provveda a che simili fatti non si rinnovino.

In seguito al parere unanime degli ammiragli, fanno, ieri, allo stazione a La Canea, per misura di precauzione e di pubblica sicurezza, il vice console greco, un *Caccia* ed un dragomanno.

Essendo giunta la notizia del prossimo arrivo di volontari armati del Governo greco, gli ammiragli dispongono una crociera per impedire la loro sbarco nell'isola.

(8) **La Canea**, 10. — Vi ha pericolo di un attacco da parte dei Cristiani a Selino Castelli 523 uomini, 1047 donne e ragazzi, e 340 soldati, bloccati in Candano, furono, ieri, liberati non senza pericolo.

Fu pure liberata la guarnigione di Spaniaco, composta di 112 soldati.

Gli abitanti di Candano sono giunti a La Canea, con tutti gli altri musulmani liberati, a bordo di una nave da guerra italiana.

Sono pure qui attesi i rifugiati musulmani di Selino Castelli in numero di mille.

Dalla Grecia.

(8) **Atene**, 10. — I giornali approvano la risposta del Governo ellenico alla Nota delle Potenze.

Continuano ad affluire volontari greci a stranieri.

(8) **Atene**, 10. — Sono giunti numerosi volontari italiani e sono stati accolti dalla cittadinanza con un'entusiastica dimostrazione.

Dalla Turchia.

(8) **Costantinopoli**, 10. — Un *Irade* imperiale pubblicato oggi annulla tutti i provvedimenti presi dalla Commissione finanziaria, che quando la squadra navale sarà pronta a partire, le navi lasceranno separatamente la rada per riunirsi a Gallipoli.

Nei circoli militari diffusi si dichiara che non si ha alcuna intenzione di prendere l'offensiva contro la Grecia.

Esiste piuttosto riservato ordine di rimanere strettamente sulla difensiva, onde di non permettere alcuna violazione della frontiera.

La posizione del Gran Visir è considerata buona. Il posto fu offerto a Kiamil pascià, non questi declinò l'offerta.

Anche i negoziati per fare accettare tale ufficio a Koutchouk e a Said pascià, sono rimasti fino ad ora senza risultato.

Dall'Austria-Ungheria.

(Servizio Speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 10, ore 16.35. — Si ha da Vienna che la Borsa è migliorata. Al Ministero degli affari esteri non mancavano notizie pel giornalisti.

Perciò si suppone che un accordo fra le Potenze non sia stato ancora concluso.

Circa la convenzione al sistema che la Germania dichiarò di ritirarsi dal concerto europeo se non si applicheranno misure coercitive.

Dalla Gran Brettagna.

(8) **Londra**, 10. — Il *Times* ha da Atene: " La squadra ellenica bloccherà parecchie navi turche nel golfo d'Arta.

(8) **Londra**, 10. — Uno scambio di comunicazioni ha luogo fra le potenze per esaminare l'opportunità di rispondere alla Nota della Grecia.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Parigi, 10, ore 16.25. — Si ha da Londra che insieme alla Nota in risposta a quella delle Potenze, la Grecia diede istruzioni ai suoi rappresentanti all'estero di favorire un compromesso per cui la Grecia accetterebbe le condizioni delle Potenze, qualora queste si impegnassero a risolvere con un plebiscito la questione di Candia.

Dalla Francia.

(Serv. spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 10, ore 16.35 — Il *Matin* dice che un corpo di esercito misto, composto di truppe delle varie potenze europee, occuperà Candia.

Notizie da Vienna e da Pietroburgo aggiungono partenze di truppe per Pcriente.

I giornali dicono che l'interpellanza che stavolta domani alla Camera sulla neutralità del Governo tranquillerà nella questione di Candia, avrà una importanza storica.

Le opinioni sono molto altre le opposizioni parlamentari, subisce un raffreddamento verso la Grecia.

Si comincia a credere che la Camera voterà le proposte di Hanotaux.

Il *Gaulois* assicura che la destra appoggierà il Governo. Si dice che Hanotaux porrà la questione di gabinetto.

Pare la sorte della Grecia fa sperare che si giungerà ad una soluzione pacifica.

Parigi, 10, ore 18.34 — Il *Temps* pretende sapere che le potenze stanno esaminando la proposta della squadra navale immediata della completa autonomia a Candia.

Conferenza sanitaria.

(8) **Venezia**, 10. — La Conferenza sanitaria internazionale discusse, oggi, le conclusioni della Commissione tecnica per le misure da prendersi nel Mar Rosso, approvandole nel loro testo definitivo.

Epistola ad Lucanos

Rupertus Talamus... ha inviato ai suoi velleri della Lucania una epistola elettorale, ritenendo, così egli pensa, che nell'attuale presente sia molto meglio scrivere che far discorsi. Non ha torto.

In questa lettera, impressa con elegante semplicità, Pon. Talamo esamina, come del resto fanno tutti gli ex-deputati, le vicende della passata legislatura, nel fine di giustificare la propria condotta.

Non è dunque mestieri affliggere i lettori neppure con un riassunto, tanto più che il principale degnino lavoro non è che il mal data l'arte di un pigmie legislatore.

L'ambiziosa non si è limitata sempre ad esporre i propri atti, ma ha cercato di coll'ordinata dell'on. Zanardelli, Reto gli arrogiuso di attraversare qualche volta il campo delle immonde battaglie politiche con qualche missione o di trovarsi a fianco del suo generale nei momenti solenni ed anche nei momenti.

Così essendo, è chiaro che se la lettera del Talamo può interessare i Lucani per quanto si riferisce al passato, essa acquista un certo interesse generale, quando legga dell'avvenire, cioè quando esprima un giudizio sui punti principali del Manifesto del Governo, poichè quel giudizio di Talamo si può ritenere il giudizio dell'on. Zanardelli.

Ora ecco in quanto alla politica africana qual che si legge nell'epistola ai Lucani:

" Lasciate che io vi dica francamente il mio pensiero: ogni sarebbe un errore grave lo abbandonare la Colonia. Avremmo l'aspetto di un popolo leggiero, instabile, che passa dall'entusiasmo alle scoraggiamento, che oggi si accinge ad una impresa e domani l'abbandona: certo non daremmo prova di quella pazienza di giudizio che cresce dignità alle persone.

Almeno dove stiamo: ma diciamo alto, chiaramente, con fermezza di volere e principalmente con coscienza politica, con una coscienza, che non cerchiamo avventure, che vogliamo vivere in pace, sanza arroganti provocazioni.

Verrà giorno che noi dimentichi la nostra sconfitta, verrà giorno che ci sentiremo rinfrancati, ed allora ci ripeteremo le quistioni; e se a noi converrà di abbandonare quella ingrata terra inospitale, decideremo il da farsi.

Con una politica, intanto, di raccoglimento restituiamo ordine alla Colonia, pacandola, secondo il parere di tutti: compatibilmente col regime di un governo civile, frenando con quello spirito militare, che, se dette sordidezzi alla morte anime elette pecchè allermassero il valore del soldato italiano, anche sopplise l'uno e l'altro ad una ignara della vittoria ed attuti in loro il sentimento della responsabilità verso la patria.

Come si vede, il pensiero dell'on. Talamo, che rispecchia quello dell'on. Zanardelli non è coniante, lucente, avvolto come quello dell'on. Rudinì: chiaro ed a sill'abbrezzo col pensiero di quanti in Italia, partendo nella politica-critieri un po' più elevati di quelli che può suggerire l'interesse della *trippa* milanese coi *grissini* torinesi, ritengono appunto che la miglior soluzione sia quella:

di ritenere razionalmente la Colonia a base economica;

garantirne la sicurezza con mezzi efficaci e meno costosi;

sperimentare questo nuovo indirizzo, che non ha nel potere avere un periodo di tranquillo svolgimento;

prendere, dopo questo periodo, quella risoluzione, che i risultati dell'esperimento e le nuove condizioni della politica generale potranno consigliarci.

Siamo lieti di vedere che l'on. Zanardelli e i suoi amici sono in quest'ordine d'idee, che è del resto quello veramente sentito dalla maggioranza del popolo italiano.

Botanica internazionale

I peperoni sono legumi o pimenti? (!).

E' una grossa questione che si dibatte in questo momento tra le Dogane francesi e la Camera di commercio italiana a Parigi e che sembra più complicata di quella di Candia, intorno a cui s'affannano le sei grandi potenze.

La questione è sorta dal fatto, che un'importante Ditta di Milano, la quale suole esportare in Francia grande quantità di peperoni piccoli sotto aceto, recentemente presentata alle dogane francesi con una forte spedizione e colla solita dichiarazione: *legumi conservati all'aceto*, si è vista sequestrare tutta la merce e applicare una forte multa.

Le dogane francesi ammettono che i peperoni *grossi* sono legumi, ed ne fanno piccoli pretendono che debbano essere pimenti. E' questione di punto di vista.

E il punto di vista francese è questo, che i legumi pagano 15 lire al quintale, mentre i pimenti pagano 208 lire!

La differenza è abbastanza appetitosa per indurre la botanica francese a classificare i vegetali secondo la loro grossezza.

Spingendo questo punto di vista nel campo biologico, si arriverà a stabilire che i minimi piccoli sono salami, mentre le mortadelle di Bologna sono selvaggina concentrata.

Vivaverra vertando il camocciale dall'altre parte, le dogane francesi tasseranno i *capponi* nella categoria del pollame e i *polenti* saranno mastellerati come quaglie!

Non sappiamo se il sig. B. argenti nel pranzo al *Grand Hotel* offertogli dall'on. Luzzatti abbia avuto occasione di assaggiare i cetriolini del Valtael. L'on. Luzzatti avrebbe fatto bene a fargliieli gustare e poi chiedergli se in Francia si chiamano peperoni.

Non sappiamo neppure se il ministero di occupi della questione, ma come protezione per un prodotto di commercio, questo caso di botanica internazionale ci pare incoraggiante!

Il commercio italiano nel 1896

Cotone e lana.

Come abbiamo già accennato parlando, in un precedente articolo, delle materie prime per le industrie, la importazione del cotone è stata nel 1896 in sensibilissimo aumento.

Sono ben le ragioni che ha condussero una scita dal 1892 al 1895, rimase in quali, queste commercio ha ripreso lo slancio dagli anni addietro.

Ciò che importa è di vedere a luogo, dalo l'incremento del consumo italiano, i cui prodotti, oltre che soddisfare largamente al consumo interno, si vanno facendo strada sempre maggiore anche all'estero.

Ecco intanto la importazione dei cotoni effettuata delle ultime annate:

Cotone in bioccoli e in massa.

1895 quint.	1.074.628	L.	96.716.520
1896 »	1.137.496	»	114.749.600
Differenze +	58.998	+	16.033.080

E' bene però tener presente che i prezzi del cotone aumentarono nel 1896 di L. 10 il quintale saliendo da L. 90 a 100.

L'importazione del cotone si è fatta dai paesi seguenti:

		1895	1896
Austria Ungheria	q.	17.251	24.382
Inghilterra	»	37.754	16.326
Possed. inglesi (Indie)	»	374.890	310.943
Egitto	»	46.535	37.155
Stati Uniti	»	473.497	712.449
Altri paesi	»	85.173	33.940
Totale		1.074.098	1.137.196

In sensibilissimo decremento è la importazione dall'Egitto che nel 1892 toccava i 113.465 quintali, ed è cessata affatto dall'America del Sud di dove nello stesso anno ne importammo quintali 115.731. Di pari passo sono invece aumentate le provenienze dalle Indie inglesi e dagli Stati Uniti i quali ogni dì mandano più della metà del cotone che introduciamo in Italia.

L'esportazione dei manufatti di cotone fabbricati in Italia, è-mosto specialmente in tessuti lisci e a maglia.

Ne abbiamo esportato nel

1895 quint.	41.093	per L.	19.960.945
1896 »	46.943	»	15.007.880
Differenza +	4.930	+	2.138.935

Questi tessuti, più qualche altro manufatto di minor conto, hanno seguito nel quinquennio la progressione seguente, in numero assoluto e progressivo:

1892	quintali	26.491
1893	»	34.087
1894	»	44.019
1895	»	55.735
1896	»	67.848

Il principale nostro cliente per questa sorta di manifatture (tele e bordati), è l'America meridionale e più particolarmente l'Argentina, dove ne mandiamo circa i due terzi della esportazione totale.

La controparte della importazione in fatto di tessuti di cotone è rappresentata particolarmente dai tessuti misti (tele a cotone), dalle mezzole, dai velluti e felpe di cotone, dai broccatelli e tessuti ricamati; ma in complesso, specialmente in quei generi dove combina a svilupparsi la produzione indigena, tutto questo vuol segnare diminuzione alla entrata.

Eccone la dimostrazione, (*quintali*):

	Fisati	*Tessuti misti*	*Velluti*
1892	15.432	57.945	2.219
1893	12.116	55.620	1.566
1894	10.014	51.362	1.456
1895	13.015	50.536	1.775
1896	9.548	21.961	1.415

E' facile quindi prevedere il giorno nel quale non saremo più per nulla tributari dell'estero per questa specie di prodotti, che ora risvisiamo per la massima parte dall'Inghilterra.

Poco c'è da dire rispetto alla lana.

Nel 1896 in confronto all'anno precedente ne abbiamo introdotte le seguenti quantità:

	1895	*1896*	*Differenze*
Lane naturali	q. 41.491	94.128	— 17.363
Id. lavorate	» 37.480	34.833	— 2.578
Id. pettinate	» 25.054	29.666	+ 4.612
Cascami	» 27.190	28.836	+ 1.646

Del resto anche in introduzione delle lane greggie e cascami denota una crescente attività nella nostra industria laniera, come meglio si vede dal seguente riparto pel quinquennio:

1892	quintali	97.338
1893	»	88.898
1894	»	94.017
1895	»	104.811
1896	»	158.159

Le lane ci vengono specialmente dalla Germania e dalla Francia.

In complesso tre tasse greggie, filati e tessuti, importarono nel 1896 nell'anno nuovo il valore di L. 73,995,730 con un'aumento di quasi 4 milioni sul 1895.

I tessuti lana, che ci vengono quasi tutti dalla Germania e dall'Inghilterra, i filati e i misti, negli ultimi tre anni raggiunsero le seguenti quantità:

	1894	*1895*	*1896*
Filati di lana	q. 13.988	11.670	9.999
Tessuti id.	» 31.581	32.738	35.023
Misti	» 27.154	64.196	19.045

Anche qui si verifica lo stesso fenomeno esportato per le manifatture di cotone: no diminuisce cioè l'importazione in ragione diretta che ne aumenta la produzione nazionale.

E' positivo che i lanifici italiani bastano ormai al consumo interno non solo, ma cominciano anche ad esportare con qualche certezza.

L'esportazione totale del 1896 in confronto di quella del 1895 è rappresentata da un valore di L. 45,874,570 con un aumento di L. 946,976.

Questa esportazione riflette nella maggior quantità la lana naturale e sudicia, ma anche i tessuti vanno conquistando piano piano i mercati della America del Sud dove ne esportammo nel 1896 per 8.678 quintali contro 3701 esportati nel 1895.

ATTI DEL GOVERNO

La Gaz. Uff. del 30 contiene:

R. D. che autorizza il Comune di Aversa ad eseguire un dazio addizionale superiore al 50 per cento del governativo all'introduzione nella cinta daziaria delle bevande vinose; — R. D. che inscrivo nell'elenco delle strade provinciali di Cuneo la strada consortile da Salsasio all'omonima stazione ferroviaria; — R. D. che indice per l. novembre 1896 la terza gara generale di tiro a segno.

Bel. e R. D. che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Ardore (Reggio Calabria); — Bel. e R. D. che rimuove dalla carica di Sindaco di Uta (Cagliari). — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della guerra — Elenco degli ottenuti privative industriali, di prolungamento, completivi, d'importazione e riduzione, rilasciati nel mese di gennaio 1897.

Ministero delle finanze. — *Corte dei conti.* — Sono stati dichiarati decaduti ai concorso a 12 posti di volontario nella Corte dei conti: Giani Giuseppe, Manicvani Giulio, Pistolesi dott. Alfredo, Grenada Vincenzo, Carpanelli dott. Giulio, Vicario Edoardo, Vicario Savario, Di Fuccia Francesco, Trevio Mario, Giovannini Corrado, Mattei dottor Giovanni, Irdi Luigi.

— *Intendenza.* — Cagini Ruggiero, segretario e Chiesi, collocato a riposo; Masi cav. Pietro, ingegnere capo, collocato a riposo.

— *Gabelle.* — Sono nominati dottori in chimica: Rossi Guido, Malagrini Giovanni, Camilla Stefano e Pergami Antonio.

Dicasteri. — Sono stati trasferiti i segnati ricevitori: Cagino Carlo da Pieve di Cadore a Valle della Lucania, Stiegno Guido da Sicilinna a Pieve di Cadore.

Ministero agricoltura. — Sono stati nominati nel Istituto forestale di Vallombrosa: Morelli Francesco, Quartaroli Arnaldo, Gentile Bartolomeo, Pasetti Paolo, Pecile Vittorio, Bragaletta Raimondo, Brenna Enrico, Galli Giovanni.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Magenta, 9 — Venne inaugurito alla cinta del Cimitero d'Italia Don Cesare Tragella, da 15 anni parroco di Magenta, fondatore di un asilo che raccoglie 400 e più bambini e di un ospedale.

Il succitato Tragella, il generale della fanteria Negri, il sindaco Cornaggia e molte altre persone assistettero alla scoperta della lapide commemorativa posta sulla casa ove nacque il generale Mac Mahon, fu nominato dal governo francese cavaliere della Legion d'Onore.

Torriana, 9 — In seguito all'autopsia del cadavere della ballerina mostrata trono, risultò che la morte della disgraziata era avvenuta in seguito a congestione per cretinismo.

Cadono così le supposizioni di un delitto. La parrocchia mise quindi in libertà il giovane sig. Magni, che accompagnava nel viaggio la sua amante.

Palermo, 9 — Questa mattina alle 11 il ministro Colonnelli ed il comm. Florio la convenzione pel taglio di carenaggio e pel cantiere navale di Palermo.

Torino, 10. — Il tribunale militare di Susa condannava già a 15 mesi di reclusione l'ex-sottoufficiale di marina Martini Giuseppe, un truffatore, che poi si mise a disposizione del commissario di Brianzon per esercitare le sue qualità presso di lui.

Gli consegnò alcune cartucce del fucile nuovo modello 1891, un pacco di ballistite, e una rivoltella. Soltanto un soldato del 3° fanteria per avere da lui il fucile dell'ultimo modello che il commissario desiderava, ma fu arrestato.

Cedrato Martini spacciavasi per pubblicista.

Il Pubblico Ministero appellò dalla sentenza del tribunale di Susa e la Corte d'appello ha ora condannato il Martini a tre anni.

— Ieri, alle 12 m., per un improvviso insulto apoplettico, moriva, in età di 74 anni, il marchese Calani, direttore proprietario della *Gazzetta di Torino*.

(Il marchese *Aristide Calani* fu uno dei più arditi giornalisti della Destra, uno dei fondatori del *Pungolo*. All'epoca della guerra di Crimea, seguì le operazioni col comando italiano.

Ebbe importanti missioni politiche in un volume, sotto il titolo: Scene della vita militare.)

Milano, 10, ore 16.50 — La Corte di Assisie, dopo due giorni di dibattimento ha pronunziato sentenza assolutoria contro Ettore D. Alberto Vara, imputato del delitto di cui all'articolo 168 del Codice penale, per avere in Vaprio d'Adda, prevalendosi della sua qualità di ufficiale dell'esercito, dall'agosto all'Ottobre 1895, dettato a vari fanciulli alcune lezioni di storia patria nelle quali si cercita al disprezzo delle istituzioni e delle leggi.

Il Vara dettava alcune lezioni di storia patria dilettata a modo suo. Egli ha conformato in udienza i fatti di cui sua imputato. I testimoni li confermarono. Nondimeno, i giurati emisero verdetto negativo, applaudirono ai difensori.

Perugia, 10, ore 15. — Oggi, per l'anniversario della morte di Mazzini, parecchie bandiere abbrunate.

Nel giorno 14, genetlinco del Re, il prof. Guardiassi farà una commemorazione di Mazzini nel salone dei Notari concessogli dal municipio.

Stasera la commemorazione avrebbe turbare l'opline pubblico per la coincidenza della festa monarchica, si spera che sarà vietata.

(E perchè? Quando c'è allarme completa, tantochè i prefetti si permettono di proibire come candidati governativi, niente di più naturale che sul genetliaco del Re si faccia pure in commemorazione di Mazzini.

Anche a Roma, in dimostrazione per Mazzini sarà fatta il 14 marzo).

(8) Napoli, 10. — E' arrivata la corretta americana *Sen Francisco*.

Genova, 10, ore 20.50. — Ricorrendo il 26.o anniversario della morte di Giuseppe Mazzini una rappresentanza del municipio, composta degli assessori Bernabò Brea e Campora, si è recata questa mattina a Staglieno a deporre una corona di fiori freschi sulla tomba del grande patriota.

Nel pomeriggio vi si recarono pure le rappresentanze delle Società operaie confederate e di altri Sodalizi cittadini e deposero corone.

Sulle cantonate della città erano stati affissi manifesti commemorativi storici ricordanti le principali massime mazziniane.

Domenica poi vi sarà un pellegrinaggio nazionale a Staglieno.

ARCHEOLOGIA

I santuari greci dopo i recenti scavi.

Le Grazie della bella porta *Diggio* si prosegue per la via sacra, per la quale ogni anno accedeva un portato la pianta di Zeus nel mese di *Boedromion* al tempio d'Eleusi.

Nella valle di Dafni, ove il tempio d'Apollo ha cedato il posto ad un monastero cristiano, vi è una gata fortificata. La Dafne del Partenone primitivo. Ristretto dai Persiani, fu ritrovata nel golfo d'Eleusi, ove le fu eretto un tempio, completamente rifatto dai Romani, ed ora ridotto a fragmenti nelle mosaie, ed ora ricostituito dal signor Blavet.

L'Epidauro, in città dei malati, dedicato ad Esculapio, si trova in una regione un po' triste.

Fu costruito da Policleto il giovane sul IV secolo a. C., e lavorato da Teodoto, che ricevera due stipendi e due drammi di grano. I monumenti d'Epidauro sono stati ricostituiti dal sig. Defrasse.

Olimpia era una delle più belle città greche, consacrata fin dall'VIII secolo a. C. dai giuochi famosi, che duravano più di 12 mesi. Un mese prima di questi giuochi, ogni singolo atleta era bandito in *tregua sacra*, in cui gli esordi preparano le loro armi alle frontiere dell'Elide.

Olimpia, che può considerarsi come la vera sorgente dell'attica Grecia, si trova in mezzo ad una splendida passeggia, in una vallata, sulle rive dell'Alfeo, ove il mostro Cronion serve di sfondo. In Olimpia fiorì ora adorato in un tempio eretto dai quei sovrani Pisa vulgare, ora più tardi le porte il nome di Pisa.

Un Museo di frammenti di giuochi olimpici può salire Filippo Alessandro; il frontone del tempio della vittoria di Cheronea, coloni in Olimpia i *Filippisios*, ove si trovano i monumenti dei fratricidi.

La Via Sacra, girante intorno al tempio, è ornata di tesori di Sicione, di Gela, di Siracusa, che stranamente anche serbatoi d'acqua, ed edifici religiosi; più lontano vi sono i *Tesori*, cappelli votivi, ed una volta il tempio consacrato alle Olimpie.

Il palazzo che Nerone si era fatto costruire in Olimpia, è di ben misera architettura in confronto alle costruzioni greche: ora ancora comparsi i rivestimenti in marmo, non se restano che confuse rovine.

Si arriva infine allo studio di Fidia, divenuto chiesa bizantina. Nel 1829 gli archeologi francesi cominciarono gli scavi che i tedeschi compietarono. I frontoni, le sculture del gran tempio furono ritrovati, la famosa Erma di Prassitele fu posta in Olimpia in una cella a parte, il tempio di Giove, il Philippeion sono stati tutti ricostituiti.

Infine Ishtia è un piccolo porto ai quale i semoli, i rascelli danchieggiano da loro, gli altri centenari, danno un aspetto di paese africano: di là si scorge Chrico coi suoi aranci e cedri prima di arrivare a Delfo. Vi è una via sacra fiancheggiata da cento piccoli monumenti, tesori, quelle degli Ateniesi le fatiche eraiche di Teseo coi Ercole è un capolavoro.

Al fianco si sono cumulati, *l'inno al Apollo*, frammenti di scultura primitiva, cariatidi, statue, sfingi, ed un gruppo di tre figure di donne, che rispitto a Germano Pilone le tre Grazie, ed un antico al bronzo del IV secolo a C.

Quivi sono il tempio, propriamente detto, con la cripta della pithia, che fu distrutta; il teatro quasi tutto conservato, malgrado i terremoti; ed infine lo Stadio che presenta le particolarità dei gradini scavati nella parte semicircolare.

Questi sono gli più celebri tempii, tutti egregiamente illustrati dagli istituti archeologici della Francia e della Germania.

Esposizione di Vienna

Da maggio a ottobre di quest'anno al rinomato Prater e precisamente all'*Engineche Garten* — dove è stata eretta la Fiera di Vienna — avrà luogo un'esposizione importantissima, quella delle nuove invenzioni.

La rappresentanza per l'Italia è stata affidata al cav. dott. Giuseppe Lamperti e C., con studio, 17 via Ufficio del Vicario in Roma.

La Direzione dell'Esposizione è pronta a facilitare gli inventori nel miglior modo possibile, e specialmente quelli che dispongono di pochi mezzi, sia col concedere loro un ribasso sulle tariffe, ed in certi casi lo spazio gratuito, purchè, beninteso, si tratti di invenzioni pratiche e di utilità generale.

La Direzione s'incarica poi anche della vendita dei brevetti, avendo istituito a questo scopo una speciale agenzia.

Per rendere più utile e pratica l'esposizione, in una apposita sala della conferenze, ogni espositore potrà spiegare o far spiegare la propria invenzione a dimostrare con esperimenti la sua pratica.

Alla Venezia in Vienna, che occupa 60,000 m. q. è unito un gran parco di 84,000, pure destinato all'esposizione. In questo parco e sui canali della Venezia si potranno applicare e fare esperimenti delle invenzioni relative al riforimento e mezzi mezzi di trasporto e comunicazione, sia per terra che per acqua.

Venezia è riprodotta al vero, quindi nei diversi negozi è permessa la vendita anche in dettaglio di prodotti vendibili, in modo che l'esistenza offre una vera risorsa anche ai prodotti ri, sia industriali che agricoli.

Di più di questa esposizione è stata accolta con grandissimo favore e già due terzi degli spazi sono stati assicurati agli espositori e fra questi non mancano figurare gli italiani.

Teatri ed Arte

Liceti. — Mascagni ha scritto al direttore del *Gaz. Musicale* una lettera per dirgli che la sua *Iris*... non è finita e che il suo lavoro procede.

A Pesaro, nell'ultima rappresentazione del *Barbiere*, ebbero luogo disgusti di disordini, a causa dell'improvviso cambiamento dello spettacolo, in un cantone, per una indisposizione del tenore.

Il maestro Tango e Mascagni furono fischiati: Mascagni chiese luogo nell'atrio, tanto che il maestro Tango dovette essere accompagnato a casa da una strada di carabinieri e di guardie.

Il *Figaro* di alcuni particolari sopra la nuova opera *Mona* di Isidoro de Lara, che andrà in scena a Monte Carlo il 14 corr.

Il libretto è di Luigi Gallet ed è tratto da un racconto di Jacques Normand, dello stesso de Lara.

Il un dramma intenso di passione e di odio che si svolge in Irlanda nel 1793 cioè nell'epoca tragica della rivoluzione irlandese, cosi fecondo di episodi sanguinosi e di vasta epopea.

Il quadro non poteva essere meglio scelto per un'opera lirica e tutto fa presentire una serata di grande interesse artistico.

Il maestro Dino Cesare di Bologna ha avuto luogo la prova generale del *Werther* di Massenet. Tutto lascia credere — scrive il *Carlino* — che questa musica piacerà ed appassionerà incontrerà il gusto del nostro pubblico e che la recensione sodisfarà a tutte le esigenze dello spartito.

La signorina Frances Saville ha riportato un successo splendido a Nizza nell'opera *Romeo e Giulietta* di Gounod.

Movimento elettorale

I Collegi di Roma.

Riceviamo e pubblichiamo:

"La Sezione costituzionale romana, riunitasi ieri nella sala delle sedute via dell'Arancio, 56, deliberò ad unanimità di voti di sostenere la candidatura dell'illustre prof. Guido Baccelli a deputato del quinto collegio di Roma, dove appunto la scelta è caduta composta dai signori Forzani Antonio, Marsi Emilio, Baltera Eusebio, Berardi Luigi, Giletti Pietro, ha dato l'incarico all'associazione di porsi a disposizione del Comitato.

Si delibera poi di sostenere la candidatura del-l'on. Felice Santini e quella dell'on. Salvatore Barzilai.

Stando a questo comunicato la candidatura Baccelli è stata votata all'unanimità, la altre due a maggioranza.

Noi comprendiamo benissimo che gli orbivendoli e i fruttivendoli non sono obbligati a fare in politica delle distinzioni sottili, ma se essi sono umani per Pon. Baccelli, è da ritenere che tutti professino principii monarchici.

E se così è, come possono cadere in contraddizione così grossolana, quale è quella di sostenere in due collegi un candidato monarchico e in un terzo un candidato *repubblicano*, qual è Barzilai?

O non professano principii monarchici e tendono ai cocomeri, per ragione di colore e altera... ove meri in tutti i Collegi, perchè questa di designare un monarchico ai un Collegio e un repubblicano ad un altro, è roba... da gobbi.

Ma tal cosa non è che la ragione di questa contraddizione. Tra orbivendoli e fruttivendoli, specie ambulanti, vi sono parecchi ebrei, i quali hanno votato gli altri due monarchici, a patto che si facesse un'eccezione per Barzilai in omaggio al *carciofo di Gerusalemme!*

E per gli altri due Collegi, che fanno gli orbivendoli e fruttivendoli? Portano un cavolo fiore da una parte e un finocchio dall'altra?

Una delle due. O gli orbivendoli e fruttaroli volevano creare per chi pareva a loro senza alcun criterio politico, ed allora non osservano far ridere i polltaroli con quella preclamazione e votavano, come Società, scegliere i candidati e allora doveva prevalere un criterio politico. O tutti monarchici o tutti repubblicani. Le elezioni politiche non sono amministrative, nelle quali è permessa l'insalata russa.

Il Comitato generale con sede a via Urbana ha deciso di non presentare le candidature del comm. Galluppi al I Collegio e della Sacra Terlonia al IV e del cav. Pantanella al V.

S'intende che per gli altri due conferma i deputati uscenti.

A noi sembra che sorgano troppi Comitati. E siccome il troppo guasta, sarebbe meglio che le Associazioni o Comitati speciali che vogliono propugnare le candidature monarchiche, aderissero all'Associazione costituzionale, e pensassero a costituire un solo Comitato per ciascun Collegio di quelle non si contenti di proclamare, ma si organizzi per raccogliere le adesioni degli elettori colle liste alla mano e provvedere ai seggi. Allora il lavoro diventa utile.

Oltrechè gli elettori monarchici si sono svegliati tardi, per ragioni che ormai è bello tacere, pensino che s'ha da fare con avversari, che non hanno aspettato adesso ad organizzarsi e che nulla lasciano al caso e all'improvviso.

D'altra parte anche i candidati monarchici non aspettino il caso sui maccheroni: pensino a formare un nucleo di amici fidati, volenterosi, che si muovano e rammentino le file, perchè la voglia di dare una battaglia sul serio contro questi radicali, che si dicono democratici, ma che in Roma ricorrendo a tutti gli artifizi e prestigiatori dell'indolenza generale, è generalmente sentita e per poco che la battaglia sia ben diretta, la vittoria è sicura.

Collegio di Ceccano.

Piperno, 9. — Il comm. Silvestrelli si recò a Sonnino ed oggi a Piperno.

Tra gli elettori si è acquistando sempre più favore e popolarità la candidatura del comm. Giacomini, essendo essi persuasi che per la sua nota e straordinaria attività le industrie agricole e commerciali della regione hanno ricevuto nuovo impulso e i bisogni del collegio saranno curati con molta sollecitudine.

Qui si ritiene ormai sicura la sua riuscita.

Dall'Umbria.

Perugia, *9 marzo.* — *(Ressa).* — A candidati del I. e 2. Collegio della nostra città per il partito monarchico liberale sono stati presentati gli uscenti, on. Fani e Pompili. I socialisti si limitano ad un'astensione - platonica di partito col nome del dottor Giuseppe Costa, il quale venerdì verrà qui a tenere una conferenza.

Il partito repubblicano-radicale-misirteriale vorrebbe opporre due dei suoi, ma non li ha trovati ancora.

A *Foligno* contro il radicale Fazi, uscente, i socialisti presentano l'avv. Vitaliano Calderini, gentiluomo di cresc'ione e tutta prova, nostro concittadino. Di parte monarchica si presenta il Costantini che ha una discreta base.

Al *Orvieto* il deputato ministeriale Di Simone, che fa degli affari a Roma, si porta contando sui rurali contro il nostro amico Bracci, uscente, il quale ha fatto prova di essere un raro carattere, ciò che non è più di moda.

A *Città di Castello* la rielezione dell'on. Franchetti *Sacra non è contestata.*

L'astensione dei democratici Morandi si ripresenta senza competitori a *Todi*. Collegio che egli ha riconquistato contro i radicali sotto gli auspici de l'on. Crispi.

A *Spoleto*, Augusto Lorcsaini, degno di ritiro dell'avv. Antonelli, avrà la pianura e la montagna.

A *Terni* confusione, con grande giuoia di Pantano, che non ha neppur bisogno dell'appoggio del Governo, largamente nascosto.

A *Rieti* non si ripresenta più, a quanto pare, il deputato uscente, radicale, Rasponi, che ha fatto la prova più infelice di un deputato mangiatore: Il suo ritorinono due: Odoardi Arbib, che gran parte degli elettori ricordano con onore, siccome Panico che dopo il soldato avesse prova a curare gli interessi del Collegio, spiegando un'attività, comune a pochi deputati. Egli si trova in posizione eccellente e gli elettori monarchici sarebbero stati unti per lui, se non avessero sentito non fosse venuto in capo di tirare in ballo il bar. Eugenio Franchetti, che sembra non voglia saperne.

A *Poggio Mirteto*, l'avv. Amici si agita ora il barretto frigio e fa passeggia come un candidato sotto il baldacchino romeo del negus Cavallotti.

Il generale Afan de Rivera gli contrasta le più cui cannoni ed è sicuro della riuscita — tanto più che l'Amici a Roma lo conoscono bene per una varietà mediocrità.

Nel che che vi ho delineato la situazione elettorale della nostra provincia, chiedo col rivi ci questa arrabbiatissimi di candidati più o meno ridicoli, che si presentano sotto la bandiera del Re, che in presa o pegno delle bottiglie a nel cielo d'emigrante con fratellanza ai cimeteriani, di *Pellegrino* di un *carnovale in quaresima*. Da una parte si vede o dall'altra si compiange il povero marchese che deve avere una gran paura di Rabagas.

Poggio Mirteto, 9 (9). — Qui hanno deciso un vero sacco di sorpresa, forse sarebbe meglio detto di Barita. alcune corrispondenze pubblicate nei giornali di Roma circa la prossima elezione di questo Collegio e più specialmente per la gonfaluzza del Comizio radicale-socialista, qui tenuto, domenica scorsa, sotto la presidenza dell'avvocato Amici.

Noi qui sul luogo non abbiamo avvertito davvero tutta la commozione, se le numerose rappresentanze che si recarono in quella sera, e la numerosa corrispondenza ad un giornale triclono romano, della quale lo scopo traspare nel consiglio abbiamento dato all'on. Afan de Rivera di *abbandonare* candidatura *in questo Collegio*.

E perchè? — forse perchè si ritiene sicura la riuscita del radicale Amici?

Ebbene, lasciamo le cose. Qui vi è rasimente un gruppetto che grida molto, ma che non arriva alla forza di una squadriglia, il quale si agita in favore della candidatura del sin qui poco fortunato Amici, ma che, quanto abbia fatto e quanto ancora si sappone certamente al suo torno fiaschetto. Ma per quanto abbia fatto e quanto grapperto non è riuscito a mettere insieme che due cavalli, per i quali costituirono il tanto magnificente Comizio di domenica.

Mi risulta in modo positivo che l'avv. Bucci stesso rimase assai mortificato di questo meschino risultato; e che, in fondo, perchè i veri del Comitato radicale-socialista si ritrovarono tutti d'accordo nel proposito di appoggiare la candidatura dell'avv. Amici.

Sonza l'on. Afan de Rivera, posto assicurare che l'on. Afan de Rivera mantiene la sua candidatura, la quale conquista sempre maggiori simpatie.

Il suo programma è quello: canto d'Italia, in cui l'amore all'ordine ed alla libertà ha un largo cuito, che potrà trionfare su radicale-socialista.

E' prossima la pubblicazione di un manifesto agli elettori del Collegio, nel quale il generale propugna la candidatura dell'on. Afan de Rivera. Esso raccoglierà le migliori e più autorevoli firme del paese, che, anche dal fallimento, porre che egli un avesse tenuto regolarmente i libri e ses avesse fatto la liquidazione di cessazione dei pagamenti nei termini prescritti dalla legge commerciale, avrebbe ottenuto il potere per concordato semplice, venne annullo per insistenza di reati.

Le difensore l'avv. Pagliaro.

Guida del Forestiere | Vedi 4ª pagina.
Orario delle Ferrovie |

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - VI Sezione penale.

Pres. Simonelli - Giudici: Gennaro e Giocoli - P. M. Leo
- Difensi: Carbone e Scarfi.

Una commedia di bersaglieri.

Durante la festa pel matrimonio del Principe di Napoli, a dei bersaglieri, che erano venuti a Roma da Napoli, alcuni parecchi principali negozianti, per commuovere l'appellante del concorso di gente, che in quell'occasione si riversava straordinario, infatti Biscottino alla presenza di numerosi testimoni, dinanzi ai quali si trovava, salire su principali, specialmente al principio di via Nazionale, il cocchiere Luigi Luzzi, e quando questo fu arrivato all'altezza di Quirinale, fu derubato dei portafogli, contenenti ieri, duemila lire, nelle vicinanze, venne arrestato Pasquale Iovine d'anni 19, napoletano, il quale portava, nascosto nei pantaloni presso a poco la stessa somma, e, condotto in questura, disse false generalità.

Il tribunale le condanna per i tre anni di reclusione, non gli vigilanza e 50 lire di ammenda.

X Sezione penale.

Pres.: Ruggero - Giudici: Marracino e Quarti - P. M.: Ostilio - Difese: Mentelatici.

Pro Infantia.

Infantia ... desiderosa modo pratico di dare organizzazione del sodalizio, ... ed ... terminate sono delle ... Il Consiglio ... tui che hanno per ... onde ottenere la lo... berto I, il quale ... giorno ragazzi dai ... il cibo ed i rudimenti ... istituto di cui è fon... Pietro Martorelli, la ... e ben 83 ai cosio di ... L'istituto Salesia... diretto dall'ottimo ... disposizione un po... glia poi ha conc... sa.

Di fronte al grave ... Comitato romano, ... verà presto numeros...

I disoccupati.

Castelli e sindaco di ... cui discoppanti per ... dei lavori edilizi.

Fu approvato il ... Nella seguente ... pose quando sarà ... sia, nel saremo tutti ... di non smettere dall... manno in lavoro imm... perchè siamo comple... e moralmente ».

Gli operai si recar... nali edilizi per dar... del giorno suddette: ... Castello, adoperandosi ...

In questi giorni si ... abbia ordinato per i ... sia il metodo dell'asf...

Trasporto lu...

rieri sacri di ...

Boccanera per nume...

Seguivano il feretro ... nente cardinali, dell... Tramway Roma-Viterbo, ... notabilità dell'aristocra...

Recarono bellissime ... cietà delle Ferrovie ... sio del tram di Tivoli ...

Ieri mattina alle ... terrato alla sua ... una solenne messa di ... nima del comm. Bocc...

Furono presenti ... Baccelli e numerosi ...

Gli studenti u...

Questi universitari ten... nolta sala in via dell... discussione approvarono ... quale protestano per l...

Sono il primo a ... le norme da seguirsi nel passaggio di Casse degli esattori e tesorieri del Comuni, Consorzi, Opere pie, ecc.

Con tali disposizioni si prescrive che i titoli di rendita nominativa debbano trovare presso il tesoriere, non soltanto ammessa la consegna o vittoria ad altre persone per l'incasso degli interessi.

Lavori in provincia. — E' stato indetto l'appalto della manutenzione della strada prov. Sebina, dall'Appia presso Foro Appio, alla Martitima sotto Piperno (coll. 18.065) per cinque anni dal 1° gennaio 1898.

Le gare avrà luogo il 18 corr. mese alle 10, a termini abbreviati, sul ribasso annuo di L. 2305.

Movimento elettorale. — Ieri sera si sono riuniti il Consiglio direttivo e il Comitato elettorale del " Circolo Savoia ,, sotto la presidenza del senatore Andrea Colonna, per definire intorno alle prossime elezioni politiche.

Affermando la salda volontà del Sodalizio di continuare sempre nel sio programma, che mira solo al bene delle istituzioni liberali che ci regono auspice la monarchia di Savoia, escludendo ogni dibattito su questioni di parte; udita la relazione sulla situazione, ora notamente definita nel campo elettorale romano; fu deliberato il sottoporre all'assemblea generale del socl, fissata per venerdì sera alle ore 9, la proclamazione dei seguenti candidati:

I. Collegio: Pietro Galluppi - 2° Felice Santini - 3° Guido Baccelli - 4° Leopoldo Torlonia - 5° Tommaso Pantanella.

Per Mazzini. — Ieri ricorreva il 26.o anniversario della morte di Giuseppe Mazzini. La Giunta municipale depose una corona d'alloro sul busto del grande patriota nel cortile del Conservatorio in Campidoglio.

Un drappello di vigili in alta tenuta prestavr servizio d'onore.

Di lato, corona d'alloro fu deposta da un Commissione dell'Associazione repubblicana de Lazio.

Il sig. Del Moro pronunciò un breve discorso inneggiando agli Ideali e agli Ideali di Mazzini.

Alla sera il partito repubblicano inaugurò la nuova sede del Circolo Mazzini al vicolo del Cinque.

Domenica prossima poi, per iniziativa delle associazioni repubblicane avrà luogo una solenne commemorazione.

Vari cortei con bandiere partiranno al suono di inni patriottici dai quartieri periferici e si riuniranno al centro della città per procedere insieme verso il Campidoglio.

Dalla ringhiera del palazzo Senatorio parlerà l'on. Bovio.

L'Esposizione enologica laziale. — Il giurì per l'esame dei vini del Lazio tenne l' nel Carnovale decorso all'Acquario romano la esposizione vinicola laziale.

Il risultato della quale fu il seguente:

Medaglie d'argento per vini da pasto — Janari Alessandro, Marsicani Luigi, Gozzano — Costa Giuseppe, Anzio - Ducci Diego, Genzano - Di Marco Giuseppe, Marino - Pasini Demetrio, Genzano - Janari Guido, Montaporzio (per alcolico).

Medaglie di bronzo. — Tribus Barnaba, Marino - Baldassi Raffaele, Gumano - Senacqua Giuseppe, Frascati - Fratelli Cinfoli, Marino - Santangeli Gaetano, Frascati - Di Giacomo Agostino, Montecatini - Santangeli Pietro, Frascati - Pacci Luigi, Genzano.

Menzione onorevole. — Tenca Barnaba, Marino (per vini rossi da pasto) - Mesani Tommaso, Frascati (per vini bianchi da pasto), Gozzano (id. id.)

Di Marco Giuseppe, Marino, medaglia di bronzo per acidi.

Diplomi d'incoraggiamento ai somministrati:

1. grado — Balisti Pietro - Salvagni Lorenzo

2. grado. — Rossi Alessandro - Rossi Giovanni Roma Erminio - Farina Alessandro - Balletti Pietro.

3. grado. — Guarra Camillo - Mastioni Antonio - Mazzatelli Francesco - Martinelli Francesco - Santangeli Leopoldo.

Bagni inaugurerà architetti italiani. — Oggi, quarta delle conferenze settimanali del sodalizio in. Bentivegna, alle ore 8 1/2 pom. Trattierà del tema: I materiali da costruzione e lo stucco, usati dagli architetti italiani.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI, 11 marzo 1897 — S. Benedetto.
Leva il Sole alle ore 6.32 m. — Tramonta alle 6.10 s.
Leva la Luna alle ore 10.32 m. — Tramonta alle 1.25 m

BOLLETTINO METEORICO

10 marzo
Europa pressione alta sul Nord, bassa e pesiosia Scandinava, 758 Arcangelo; basso Gran Bretagna, 753 Shields.
Italia 24 ore: barometro assezza aumentato quasi ovunque, fino cinque millimetri; temporali iersera sull'Italia Centro, irregolarmente cambiata altrove; piuggiacelle qua e costantemente piogge Sicilia; neve Foggia, Camerino.
Probabilità: venti deboli vari; cielo vario con qualche pioggia.

SCIARADA

Sul mare il *primiero*
In osservanza il *secondo*.
Per tesser l'ordito *intero*.

Spiegazione del Pantatempo precedente:
In-a-gio

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nel giorni 7-8 marzo
Nati 37 dei quali 19 maschi e 18 femmine.
Morti 39 dei quali 22 sotto i 7 anni.

NORTI

Spagnoletto Beclamino, 10
Marzi Pollo, 10
Senatrici Ignazio, Pietrimonte, 70, celibe
Benedetti Maria fu Domenico, Ariccli, 70, vedova
Bonanni Giuseppe fu Giuseppe, Roma, 64, coniug.
Valentini Teresa fu Paolo, Ariccli, 40, nubile
Palombini Michele di Giuseppe, Palermo, 50, celibe
Rinzari Maria fu Michele, Roma, 60, vedova
Cecchini Amalia, 2)
Antonelli Giuseppe di Mariano, Roma, 61, vedovo
Massoni Bernardino fu Giuseppe, Licciano, 73, coniug.
Gaudenzi Felice fu Carlo, Roma, 60, coniug.
Bastelini Luigi fu Antonio, Roma, 60, coniug.
Pirragostini M. Domenico fu Agostino, Albano, 66, vedovo
Simonini Lucia fu Giuseppe, Roma, 67, coniug.
Scarponi Filomena di David, Roma, 42, coniug.
Sargnoni Annunziata di Marco, 30, nubile
Lekar Giuseppe fu Francesco, Roma, 67, vedovo
Tonti Vito di Domenico, Forli, 65, coniug.
Santini Romo fu Camillo, Roma, 37, coniug.
Gaudenzi Giuseppe, Roma, 2)
Plaidi Giacinto fu Domenico, Roccia, 52, coniug.
Di Stefano Felicia di Gluseppe, Civita d'Antino, 27, coniug.
Boccanera Cesare Luigi fu Gio. Batta, Roma, 60, coniug.
Frafini Antonio fu Emidio, Piarico, 53, coniug.
Spagnoli Giuseppe fu Giuseppe, Segnano, 55, coniug.
Palasc Andrea di Cre, Roma, 54, vedovo
Marcgi Gotti Giovanni di Carlo, Biella, 14, celibe
Bernardini Giuseppe fu Giuseppe, Roma, 70, coniug.
Ricnzari Cristina fu Cesare, Roma, 36, nubile
Cubbi Giovanni fu Giacomo, Roma, 67, vedovo
Tofanelli Vincenzo fu Giuseppe, Roma, 67, vedovo
De Calle Alma, Palmarosa, 77, vedova
Bonifazi Giuseppe fu Giuseppe, Roma, 60, coniug.
Rosa Antonio fu Pietro, Nettuno, 65, coniug.
Mandini Angelo fu Odoardo, Roma, 28, coniug.
Imi Maria fu Giuseppe, Roma, 34, nubile
Pasquelli Antonio fu Angelo, Ariccia, 80, vedovo
Barbari Vincenzo fu Giacomo, Roma, 70, celibe
Farini Romeo fu Giuseppe, Roma, 60, coniug.
Ravioli Vittoria fu Rinaldo, Roma, 30, vedova
Gnazi Marco fu Leone, Collano, 68, coniug.
Dal Bosi Giuseppe fu Giuseppe, Roma, 60, nubile
Farfuna Gaitredo fu Vincenzo, Roma, 52, nubile
Bruni Giuseppe, Roma, 2)
Sturgnus Giovanna fu Giovanni, Palermo, 46, coniug.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Palermo. - 28 marzo - Manutenzione della strada di Prizzi di Rigano e Partinico. Annuo omaglio L. 30.000.

Comune di Arcinazzo Romano. - 28 marzo - Alloggio delle orbe nuove della Montagna di Arcinazzo pel triennio 1897-98. Annuo omaglio L. 1.000.

Municipio di Modica. - 1 aprile - Appalto delle concessioni canone annue L. 100,000.

Provincia di Roma. - 15 marzo - Manutenzione della R. Reina km. 0.963. Canone annuo L. 2305.

Comune di Roma. - 15 marzo - Lavori di selciato in Roma. - 20 marzo - Impianto di scuole - Lavori urbani - Case via Arenula e Monti L. 30.000.

- 20 marzo - (subasta) - Grappe di stabili via Cavour.

P. Amadeo, Cavour L. 852,71.

- Gruppo di stabili via Urbana n. 1-7. L. 1,041,543.

- 30 marzo - Caseamento sempre via Nazionale della Farina e vicolo Chiodaroli n. 39-53 L. 69,00.

Grande Stabilimento Tipografico Italiano

Via Nazionale, 239 - ROMA - Via Nazionale, 239

Si eseguiscono lavori di qualunque genere, con la massima esattezza e sollecitudine, a prezzi modicissimi.

Si assumono lavori per Amministrazioni, Ditte, Società, Banche, Ferrovie, Opere pie, Municipi, Provincie, Ministeri, Case editrici, Giornali, Riviste, Periodici, Cataloghi, Circolari, Manifesti, Biglietti da visita, Partecipazioni, Inviti, Programmi, Libri, Opuscoli, Fatture, Bollette, Ricevute, Carte da lettere, Buste, Registri, Moduli, Stampati per uffici, Etichette, Cartelle, Cartoncini, Carte da musica, Spartiti, Libretti per opere, Carte da visita, Carte da lutto, Partecipazioni di nozze, Inviti per feste da ballo, Programmi per feste da ballo, Biglietti per feste da ballo, Menu, Carte per pranzi, Cartoncini per pranzi, Carte per tombole, Carte per giuochi, Carte per ventagli, Carte per balli in maschera, Carte per lotterie, Carte per tiro a segno, Carte per tiro a piccione, Carte per tiro a volo, Carte per tiro a bersaglio, Carte per tiro a piattello, Carte per tiro a colombi, Carte per tiro a quaglie, Carte per tiro a fagiani, Carte per tiro a pernici, Carte per tiro a lepri, Carte per tiro a conigli, Carte per tiro a cervi, Carte per tiro a cinghiali, Carte per tiro a orsi, Carte per tiro a leoni, Carte per tiro a tigri, Carte per tiro a elefanti, Carte per tiro a rinoceronti, Carte per tiro a ippopotami, Carte per tiro a coccodrilli, Carte per tiro a serpenti, Carte per tiro a lucertole, Carte per tiro a rane, Carte per tiro a rospi, Carte per tiro a rospi, Carte per tiro a rospi

La medaglia d'oro del Re. — Seguendo una nobile tradizione, S. M. il Re assegnò una grande medaglia d'oro da conferirsi dal Circolo ippico italiano a quel produttore che fosse stato riconosciuto degno di tale altissima onorificenza nella fiera dei vini italiani.

Il Consiglio direttivo del Circolo enofilo italiano, nella adunanza di ieri deliberato, il conferimento del premio reale al cav. Giuseppe Bastoni di Lugo, il quale con 1500 bottiglie presentate di vino di sua stessa produzione ottenne la più alta votazione.

Il nostro rallegramenti al distinto enologo.

Da S. M. — La Regina ha avuto il piacere abbastanza spesso che giorni sono la brava restauratrice di strazi, signora Costantini, è stata ricevuta da S. M. la Regina.

La nostra Sovrana, modello vero di gentildonna e di sapere, trattenne un bel pezzo la Costantini ammirando tanta bravura e tanta gentilezza nell'ospite grazioso, di S. E. il Barone Tucher, quando lo trovato, della medesima Costantini, per fabbricare colla massima facilità gli arazzi.

Per l'infanzia — Il Comitato Romano " Pro Infantia ,, desiderono di iniziare al più presto in modo pratico l'opera sua, sta provvedendo alla organizzazione del servizio di sorveglianza ai refettorii, cui sarà affidata la vigilanza di determinate zone della città.

Il Comitato ha inoltre pratiche presso vari istituti che hanno per iscopo di provvedere all'infanzia, onde ottenere la loro cooperazione. L'Asilo Umberto I, il quale, com'è noto, accoglie durante il giorno ragazzi dai 3 ai 6 anni, impartendo loro il cibo e i rudimenti dell'istruzione elementare, istituto di cui è fondatore e presidente il comm. Pietro Mariotti, ha concesso sette posti gratuiti e ben 83 ai conti da 4 a L. 2 mensili.

L'Istituto Salesiano di via Porta S. Lorenzo, diretto dall'ottimo Padre Cacciero, ha messo a disposizione un posto gratuito. La Sacra Famiglia poi ha come non gratuiti posti gratuiti.

Di fronte al grave compito che si è assunto, il Comitato confida che l'esempio dei tre istituti avrà presto numerosi imitatori.

I discorsi — Ieri mattina al Prati di Castello si adunarono oltre un centinaio di operai disoccupati per discutere intorno alla ripresa dei lavori edilizi.

Fu approvato il seguente ordine del giorno:

" Considerando che andando avanti di questo passo quando sarà attivato il palazzo di Giustizia, nel mentre i morti di fame; deliberiamo di non smettere dall'agitazione finchè non ci daranno un lavoro immediato, qualunque esso sia, perchè siamo completamente esauriti fisicamente e moralmente ,,

Gli operai si recarono nei vari uffici dei giornali cittadini per dar comunicazione dell'ordine del giorno suddetto; quindi tornarono ai Prati di Castello, eseguendosi in perfetta calma.

In verità non si capisce perchè il Ministero non abbia adottato per i lavori del palazzo di Giustizia il metodo della lunga, ma definitiva.

Trasporto funebre. — Imponentissimo riescì avant'ieri l'accompagno funebre del comm. Boccanera per numero di consenti e amici.

Seguivano il feretro il Consiglio dell'estinto, nelle ordinello Achille, Pins. Dicci direttore del Tramway Roma-Tivoli, il cav. Poulet e molte rappresentanze di società operaie.

Recarono bellissime corone gli agenti della Società delle Acque Albule e il personale di servizio del tram di Tivoli.

Ieri mattina alle 10 nella cappella del battisterio di S. Giovanni in Laterano fu celebrata una solenne *messa di requiem* in suffragio dell'anima del comm. Boccanera. La pia cerimonia riuscita commoventissima assistevano il senatore Barcelli e un largo stuolo di amici.

Gli studenti universitari. — Gli studenti universitari nuovamente si radunarono nella sala in via della Gradee e dopo un'animata discussione approvarono un ordine del giorno col quale protestano per la chiusura dell'Università.

Ecco il testo del giorno:

" Gli studenti dell'Università romana, riuniti in assemblea, considerando che la continuazione della chiusura dell'Università senza nessun serio motivo, ma per la semplice presenza di disordini, costituisce per le autorità accademiche il più grave biasimo che loro si possa infliggere, dichiarano di lasciare reale la responsabilità della persistente interruzione degli studi sulle autorità stesse.

" E non domandando nulla a nessuno, perchè già altre volte manifestarono i desiderii loro, aspettano serenti e ridenti che la questione universitaria in Roma sia risolta secondo dignità e giustizia ,,

Ci sembra che allo stato delle cose siano più che sufficienti gli studenti dei professori.

Premio Rolli — Su proposta della Facoltà verrà concesso il premio Rolli di L. 1000 a disposizione del giovani Pittalugo Gaetano, Felici Felice, Bernardini Ernesto, De Rossi Scipione, Della Vedova Riccardo, Delpiero Gustavo.

Fra Candia. — Il marescialle di carte di S. Giorgio in risposta ai telegrammi seguenti al discorso già noto inviato dalla Associazione cristiana della gioventù di Roma.

Mr Reuton, président Association Chrétienne Evangélique de Rome.

Sa Majesté le Roi très touché votre télegramme authousiaste vous exprimons sincères remerciements.

Le Maréchal de la Cour
Papanopoulos.

Conferenze. — A questa sera, domane, alle nove, nella sala della Società fra gli impiegati, all'Esedra di Termini, quella del cav. Pilade Mazza intorno a *Salvator Rosa e il suo secolo.*

— Nell'aula maggiore del Collegio Romano, per cura della Società della Palombella, alle 3 1/2, l'illustre professore Morselli parlerà di un tema interessante davvero: *Il problema della pesca nuova nel secolo XIX.*

Tra colleghi. — Ieri sera un gruppo d'impiegati del Monte di Pietà si riunirono al Restaurant Valiani per offrire un banchetto al sig. Vittorio Labella, nominato direttore del succursale del Monte in Tivoli.

La riunione riuscì cordialissima, si brindò al bel direttore alla commissione amministrativa che ha saputo, nella scelta, riconoscere i pregi dell'egregio giovane.

Impiego diretto. — La Commissione di La istanza per l'applicazione delle imposte dirette sarà in grado di redigere nella stessa seduta le ruolo nella stessa seduta tasse ricchezza mobile di Teodoli Antiferia.

Ha eccitato le serie quelli di Lazi Gaetano, Sercicoli Virginio, Delle Belle Angelo, Foggetti Giacomo, Ferrazzo Colonna, Voltera Giacomo, Dionisi Gaetano, Barbica, Mauri Olimpia, Pianti Isabella.

Ha respinti quelli di Angelini fratelli, Tommasini Augusta, Neri Antonio, Cortassa Adele, Vigorito Giuseppe, Cesa Salvatore.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 9 marzo 1897.

Ospedali	Infermi			Entrati			Morti		
	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	181	79	260	17	3	20	4	1	5
S. Giovanni	157	236	393	6	1	7	1	1	2
San Gallo	72	—	72	3	—	3	—	—	—
S. Giovanni	47	31	78	1	1	2	—	—	—
S. Giacomo	170	108	278	5	3	8	1	1	2
Consolaz.	68	32	100	1	—	1	—	—	—
S. Gallicano	108	100	208	3	1	4	—	—	—
Totale	803	586	1389	36	9	45	6	3	9

Investimento. — Ieri verso le 15 in piazza della stazione un carrozzino della contessa Pinocchi andando di gran corsa investiva il tram a cavalli n. 10. Produsse danni alla piattaforma.

— In via dei Quattro Cantoni, per velocipedista investiva il bambino Ferdinando Pompei, producendo degli leggiera ferita alla gamba destra.

Un cane idrofobo — Ieri l'orsolo Alberti Bezza, di anni 64, da Cino, nella sua bottega a Borgo S. Angelo 129 fu morso alla gamba sinistra da un cane maltito, provenuto dalla campagna. Poco dopo l'animale, che si ritiene idrofobo, veniva ucciso dalla guardia scelta Marcellino Desenzo con due colpi di rivoltella.

L'Alberti condotto a S. Spirito fu dichiarato guaribile in 6 giorni, se non sopravvenissero complicazioni.

Cavallo in fuga. — Il cavallo stimolato sul un bicicolo guidato da Senza Giuseppe in via S. Eufemia, adombratosi per il tram elettrico davanti alla fogna, fece resta del veicolo pesante sulle rotaie del tram in piazza SS. Apostoli si spezzò ed il cavallo cadde.

Ladri — Dagli agenti della Sezione S. Eustachio fu ieri arrestato in piazza di Spagna, il cocchiere Misuri Tommaso, vecchissimo, romano, per avere rubato due cucchiaini, in danno del caffè Mariani, esercente.

— Fu a che arrestato il mariuolo di Civitavecchia Moltieri Giovanni, di anni 21, abitante in via del Gesù 62, pregiudicato e responsabile del furto di un carrettino a mano, in danno di Alfio Marconi Cesare, alla Tribuna Campitelli, 34.

— Fu arrestato dal maresciallo delle guardie Oliveri, in via Bandi Vecchi, Pegoraio Battista, di anni 41, perchè circa 3 mesi or sono trafuga 28 quintali di fagiuoli a Moscardini Pietro, di anni 38, romano, guardiano di Borgo Pio, 126.

— La domestica Maddalena Angelini, ieri, in piazza Guglielmo Pepe, veniva borseggiata dell'orologio d'argento del valore di una ventina di lire.

Barufle — In via S. Lorenzino, al Mosti, verso le 8 di ieri mattina, Ruggeri Belardino d'anni 13, da Cas dimadame, quistionava con il lustrascarpe Lepri Giuseppe, di anni 12, da Sabbi, Carlo, per certi pugni. Accorse, la difesa del figlio, la madre del Ruggeri a nome Maria, d'anni 47, frettivendola; ma il padrone del lustrascarpe, si fece sotto, e addosso alla donna come una belva. D'op averle scaraventato contro la cassetta da lustrascarpe, che per il colpo la fece cadere a terra, la mordicò alla faccia, alla gola e alle mani producendole.

Con l'intervento della guardia di città Sigilli Lodovico, il feroce ragazzo venne arrestato e condotto alla sezione di P. di Campitelli.

La Ruggeri fu trasportata alla consolazione, dove le riscontrarono otto lesioni guaribili in 10 giorni a far presto.

— In via Modena dei Monti verso le 15 passavano il fornaio Annibale Moneta ed il muratore Antonio di Domenico che conducevano due carrettini. Essendosi urtati vennero a litigio tra di loro e si scambiarono dei pugni e calci producendosi a vicenda varie contusioni.

— In via Giulia, presso S. Giovanni dei Fiorentini, per futili motivi la vicinora Vitali Anna di anni 22, romana, fu percossa con una ananate Spurati Francesco d'anni 29, lampionaro. Riportò una ferita alla fronte e varie contusioni.

— Presso il Ponte Sisto, il cocchiere Francesco Pierotto, venuto a questione col compagno Costantino Bartolini, lo mordeva alla mano destra, producendogli una ferita guaribile in 10 giorni.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

Villa Eugenia di anni 90, da Roma, in via Tor degli Specchi si ferì con una bottiglia alla mano destra. Guarirà con sei giorni.

— Bollini Pietro di anni 4, da Albano, cadde accidentalmente nella scuola del Circolo di S. Pietro in via Bocca di Leone, riportò ferita alla testa guaribile in 10 giorni.

— Anche la bambina Benedetti Emilia di anni 7 da Norcia, nelle scuole comunali al Governo Vecchio, accidentalmente si ferì compendosi il braccio sinistro. Guarirà in 25 giorni.

— In via S. Giovanni in Laterano, 39, piano terreno, la bambina Ferrari Lita, di anni 3 e mezzo, cadde sopra un braciere. Fu condotta alla Consolazione. Ne avrà per 15 giorni.

A S. Giacomo — Ricoverati:

— Il carbonaio Bella Bettia di Leonessa, nano ani 40 anni, trovandosi in P. della Rotonda ieri, verso le ore 10, fu investito dalla vettura n. 2157. Nella caduta Pantonelli riportò una ferita alla testa, che gli venne medicata al Nosocomio.

— Il taglialegna Piccioni Gioacchino di anni 60, da Spello, abitante in via Cola di Rienzo 128, per avere bevuto per equivoco della lacrima - 12 giorni.

A S. Spirito — Ricoverati:

— Per sudato: l'ardivendola Romani Teresa, di anni 37 da Palliano, abitantein via Ottaviano palazzo Alberghetti. Verrà sana in 5 gg. di cura.

Le stallino Fiacchioni Giovanni di anni 34 da Bagnoli del Trigno abitante in via Angelo 7. Fratturata dell'An costola. 25 giorni.

A S. Giovanni — Ricoverati:

— Nella caserma di piazza Guglielmo Pepe il soldato della fanteria Pergolesi Antonio, accidentalmente con altri compagni battendo la testa contro un muro e si produsse una larga lesione.

— Il fabbro Ant nino Pigli lavorando si ferirva alla testa.

— Il bambino Giulio Brozzi, di 18 mesi, ieri sera, nella sua abitazione in via Principe Umberto 77, si rovesciava addosso accidentalmente, una caffettiera piena di latte bollente. Riportò nationi piattosto gravi al braccio sinistro.

— Il furiere maggiore di fanteria Francesco Sarna, nella caserma Umberto, caduto riportava la lussazione della mano destra.

Arresti — Per oltraggi alle guardie municipali in via Nazionale, ieri mattina, veniva arrestato il vetturino Achille Minotti.

Il Dottor Romanini, Specialista per le malattie della gola, del naso e delle orecchie (Cliniche di Vienna e di Berlino) riceve in Via Poli 29, p. 2°, dalle 2 alle 6 pom. tutti i giorni, meno i festivi.

Atti e assemblee di Società, Sodalizi, ecc.

Società di M. S. fra gl'insegnanti. — Oggi, alle 15, assemblea generale per designare i delegati al congresso:

1. Bilancio consuntivo 1896: 2. Sostituzione Pro Candia.

Società lavoranti parrucchieri. — Ore oggi, in via di S. Alessandro n. 6 adunanza in via Umbria N. 341, presso piazza delle Carrette, con l'assenso ufficio di collocamento.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto comunale — Dalle ore 16 alle alle 17.30 nella piazza Vittorio eseguirà quest'oggi al Pincio il seguente programma:

1. Marcia militare.
2. Donizetti - " La figlia del Reggimento ,, sinfonia.
3. Mendelssohn - Andante e saltarello della " Sinfonia Italiana.
4. Wagner - " Sigfrido ,, fantasia.
5. Ganne - " La Rondelle ,, Valse militaire.

Favorevole occasione per chi avesse a vendere oggetti di gioielleria di primissimo ordine antichi e moderni anche di gran valore. Rivolgersi da Negri, piazza di Spagna, 60, Roma.

Monte di Pietà.

Venerdì, 12 marzo 1897 — *S.a Custodia* ovale; Oggetti d'oro, impegnati il 1. *agosto* 1896 fino alla polizza 1450.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il 12 *agosto* 1896 fino alla polizza 150390.

Si pregano i resti dei pegni vendesti nelle altre mesi.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Alla prima replica del *Due Foscari* accoglienza festosissima pubblico che si diverti domenica alle graziose trovate delle spiritose *parodie*, che, come dicevamo, ha il merito sbozzinito di essere di una vera ingenuità e della correttezza da rendere possibile a lasciarvi a tutte la persona abbiamo e più specialmente alle famiglie e signorine. Stasera altra replica: domani *Le Vie di Curio*: sabato *Il Mondo della Noia* e domenica due rappresentazioni.

Quirino — Iersera con *Miss Hobyett* e le brillantissime scene *In Caserma* la Compagnia d'operette del Gargano, principiò le sue feste dalle rappresentazioni di questa sera in onore del carnovale.

La sala era affollatissima e di qual pubblico che da più anni non si vedeva in questo teatro, anzi avera proprio diretto. Perchè? Il solo che s'è Quirino tenuto un giorno diverse quello che portroppo i fatti resero impossibile, perchè ora è entusiasmato un teatro d'operetta, l'ambiente genialo, simpatico, dove si prosegue ammirare, conoscerne, tante belleze.

Ed ora ripertare alle sue tradizioni il teatro è quasi risorto, tanto più che sei pochi ci affezioni resistenti ed è certo buon gusto di lorgbiogarne e spesso dare a prafanione una tinta chiara, sbornare il pelo nonsio di ce bel drappo damnggiante d'che gnere affollato ordine e pace all'ordine dell'orchestra.

Stasera replica di *Miss Hobyett* e delle scene *In Caserma*: al più presto *Le grandi manovre.*

Manzoni. — Manco a dirlo che stasera si replica l'emozionante e forte dramma: *Le due dovizie* il di cui successo si afferma sempre più.

Circo Reale. — La compagnia equestre diretta dal Mariani rappresenterà questa sera la pantomima *La caccia al cinghiale*. *Padre.*

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *I due Foscari* — ore 21.
Quirino. — *Miss Hobyett* — ore 21.
Manzoni — Compagnia drammatica — ore 21.
Circo Reale — Circo equestre, ore 21.
Olympia — Via Nazionale, angolo Cavour.
Cinematografo ampi seggioni inviti Regni e Gerina di Lucrezia. — Panorama viaggio in Roma a Lovere. Aperto dalle 13 alle 23.

Ribasso Vini

Si avverte il pubblico e la numerosa clientela che il proprietario del negozio di vini di Sicilia, di Sardegna e delle Puglie, sito in **Via Ripetta N. 127 Palazzo Borghese**, avendo fatto un grande acquisto dei suddetti vini, **garantiti genuina genuinissima**, farà dei prossi ribassissimi da non temere concorrenza. Trovasi pure Marsala finissimo, Moscato di Malvasia Siracusa, Aleatico eguale ai Vermonti della Casa Ballor.

Il prezzo del vino comune da pasto è il seguente:

Bianco e rosso da L. 5,50-6-6,50-7 e più il quartarulo

Società degli Alti Forni Fonderie ed Acciaierie di Terni

ANONIMA — SEDE IN TERNI
Capitale Lire 70,000,000 interamente versato

Avviso di convocazione
dell' Assemblea generale ordinaria.

L'Assemblea generale degli Azionisti è convocata in Padova il dì 30 Marzo 1897, alle ore 13, nella Sala delle Assemblee della Società Veneta per Imprese e Costruzioni Pubbliche, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione sull'esercizio 1896;
2. Relazione dei Sindaci sulla gestione 1896;
3. Approvazione del Bilancio 1896 e fissazione del dividendo;
4. Determinazione della rimunerazione da attribuirsi ai Sindaci per l'anno 1897 a norma dell'articolo 20 dello Statuto;
5. Nomina di sei Consiglieri d'Amministrazione;
6. Nomina dei Sindaci effettivi e dei supplenti.

AVVERTENZE.

Si trascrivono gli Articoli dello Statuto relativi al deposito delle azioni per l'ammissione dei Signori Azionisti all'Assemblea.

Art. 14 — L'Assemblea generale degli azionisti si compone di tutti coloro che possiedono almeno un'azione. Il possesso è stabilito mediante deposito presso la Cassa della Società, ovvero presso le Società Industriali e Commerciali, Istituti di Credito e Ditte Bancarie che saranno designate nell'avviso di convocazione, di almeno cinque azioni ciascuno dieci giorni prima delle adunanze ordinarie e cinque giorni prima delle adunanze straordinarie accerto il deposito presso la Sede di Terni, che verrà effettuato dal giorno e rispettivamente tre giorni prima dell'adunanza.

Art. 15 — Ogni azionista, comunque partecipe di **S. Agostino** — Ricoverati: [illegible] ha diritto ad un voto. L'azionista che possiede non meno di cinque azioni ha diritto ad un voto per ogni cinque azioni per quelle eccedenti il numero di cento ha un voto per ogni dieci azioni.

L'azionista che non potrà recarsi personalmente avere un numero di voti maggiore di quelli a cui ha diritto in proprio.

Il deposito delle azioni può essere fatto in tempo utile nelle seguenti città:

Terni presso la Sede Sociale
Padova presso la Succursale della Banca d'Italia.
" presso la Società Veneta per Imprese e Costruzioni Pubbliche
" presso la Banca d'Italia
" presso la Banca in Accomandita G. Romiati e C.
Venezia presso la Banca d'Italia
" presso i signori A. Treves e C.
" presso la Banca Veneta di Depositi e Conto Corrente
Genova presso la Banca d'Italia.
Roma presso la Banca d'Italia
" presso i Signori Manzi e C.
Firenze presso la Banca d'Italia
Torino presso la Banca d'Italia
Milano presso la Banca d'Italia

Terni, 9 Marzo 1897.

Il Consiglio d'Amministrazione

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
del
DEBITO PUBBLICO OTTOMANO

AVVISO.

Il Consiglio informa i portatori del Debito Pubblico Ottomano che, in conformità all'articolo V, paragrafo 3, del Decreto Imperiale dell'8/20 Dicembre 1881, tutte le cedole che non saranno state lasciate nel periodo di sei anni dal termine della loro scadenza, saranno prescritte.

Le conseguenza di quanto precede, le cedole colla scadenza 1/13 Gennaio 1891 e che non saranno state incassate fino al 12 Marzo 1897, rimarranno acquisite al Debito Pubblico Ottomano.

Costantinopoli, 1 dicembre 1896.

Dr G. Nuvoli Malattie dell'orecchio, gola e naso. Dalle 13 alle 15 presso dal Gesù 47 p. 2.

PIEGA BAFFI
Ordinatio di R.
NUTINI, *Firenze, Via Panzani, 9.*
Negozi Barbieri Unici. Fr. 3. Guarito infallibile speciale per piega baffi cent. 75. Cui inviera a R. Nutini cartolina vaglia di L. 1,50 riceverà fr. di posta in Italia e Estero.

SEMENTI Avena, Fromenti, Mirtenti, Granoturco, Trifogli, Erba Medica, Erba Mazzegga, Sulla, Lupinella, ecc. ecc. Prezzi modici. Catalogo gratis a richiesta. Ditte, Enti, Comuni, che non potessero portarsi a Roma i Comuni d'Italia.

SEMENTI DI FIORI in pacchetti assortiti, franche in tutta Italia, centesimi 50.

PIANTE FRUTTIFERE 12 piante fra Albicocchi, Meli, Peschi, rec. L. 10, Stazione Milano.

ROSAI rari e bellissimi 12 piante L. 6 franche.

100 ARBUSTI ornam. 20 spec. L. 25 Stazione Milano.

FRATELLI ENGINOLI
Stab. Agrario-Botanico C. Lodi 54, MILANO

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER
Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle **12** e dalle 2 alle 5, in via **Babuino, 93**, piano primo. **ROMA.**

Stabile tecnico legale per brevetti d'invenzione
Zanardo e C. *Roma.* (V. quarta pag.)

CARTE DA GIUOCO
in **BOLOGNA**, *Via Pietralata N. 33*

È sorta una nuova fabbrica di carte da giuoco di ogni specie, in cartoncino e **carta**, colori inalterabili, *di Pietro Bagaglia*. Per la speciale accurata lavorazione e per la preclusione di essere in una zona superiori, sarà in grado di vendere a meno delle inferiori e quelle delle fabbriche di Bari e Piacenza.

Il mite prezzo lo raccomanda ai consumatori ai rivenditori.

Per ordini e condizioni rivolgersi alla fabbrica stessa. Si fanno spedizioni anche di sei mazzi soltanto.

OROLOGERIA DI GINEVRA
ALFREDO BARASA
Allievo e Successore di E. KOLHAUER

Vendita Orologi d'ogni genere
Riparazioni eseguite con precisione a prezzi modici

108, Via Due Macelli, 108
Incontro all'Hotel Vittoria e allo Stab. del " Popolo Romano ,,

Ho sempre prescritto con molta fiducia l'Acqua di Ulivetta. — Prof. CORRINI.
Roma, 8 Marzo 1893. 7
Per richieste **Terme di Ulivetta** (Pisa).

AVVISO INTERESSANTE

I nuovi **Carri** Fanebri di elegante modello che da alcuni giorni fanno servizio con piume bianche e nere, di proprietà dello Stabilimento R. Ravaggi, via Palermo 47, e si forniscono ai seguenti prezzi:

Carro di 1ª classe riccamente intagliato con vetri e cro, relativi drappeggi e piume gallonate . . . . . L. 80
" di II classe con intaglio nero e oro, rischi drappeggi e carrozze d'accompagno . . . . . " 40
" di IV classe forma arcofago con richi intagli neri e oro . . . . . " 30
" di V classe categoria *B* . . . . . " 10

N.B. — Aggiunta ai suddetti prezzi L. 12 per tassa cimeteriale.

Servizio telefonico.

Ultime Notizie

Ieri l'on Visconti-Venosta ricevette alla Consulta gli ambasciatori di Francia, d'Inghilterra e di Germania.

Ieri hanno fatto ritorno in Roma gli on. Branca e Costa.

Il *Bollettino* di Grazia e Giustizia che doveva pubblicarsi ieri venne rimandato ad oggi.

Situazione in Oriente.

I dispacci della notte non recano nulla di nuovo. È probabile che oggi sia presa dalle potenze una risoluzione definitiva, che verrebbe annunziata alla Camera francese.

Per l'Esposizione di Parigi nel 1900.

Ieri si riunì al Ministero di agricoltura la Commissione incaricata di studiare le norme per agevolare il maggior concorso possibile dei prodotti italiani alla grande esposizione Mondiale del 1900.

La Commissione dopo aver eletto a suo presidente l'on. A. Cottrau, compilò l'esame di alcune proposte presentate dal Ministero.

In seguito saranno studiate dalla Commissione le norme per la composizione del futuro Commissariato Generale, che dovrà rappresentati locali presso le varie Camere di Commercio del Regno e per la Giuria.

Entreranno alla seduta i signori comm. Cottrau, Bodio, Callegari, Magaldi, Pisa, Rizzetti e Stringher.

Alla Minerva

Le elezioni di tre membri della Giunta di Belle Arti indette pel 21 corrente, poer-state rimandate al 4 aprile.

—Sono state assegnate le seguenti menzioni onorevoli di Concorrenza: Rossi Raffaello mandato a Roma, Arrighetti Antonio a Monte Argentario, Bellucci Luisa a Scansano, Tallapini Tavoloni Angelo a Santafiora, Lomini Pietro a Arcidosso, Bonelli Leonardo, Bellini Giuseppe, Pietro a Castiglion Fescaia, Londini Giuseppe a Monciano.

Ministero interno.

Il comm. Bertarelli, nuovo direttore generale dell'amministrazione civile, prenderà possesso questa mattina del suo nuovo ufficio.

A reggere il gabinetto del Ministero dell'interno è stato incaricato il cav. Verdinois.

Ministero della marina.

Il capitano di corvetta Lamberti-Bocconi Guerriero è destinato al porto e reggerà in luogo dell'ufficiale Castiglia Francesco.

Il sottotenente nel corpo r. equipaggi Lena Andrea, è stato collocato nella posizione di servizio sedentario.

Sono state fatte le seguenti promozioni nel corpo di commissariato militare marittimo: A commissario-capo di 2ª classe il commissario-capo di 3ª cl. Percuoco Giuseppe. A commissari-capi di 3ª cl. i commissari di 1ª cl. Michelotti Olinto e Ricciarini Gaetano.

Il commissario-capo di 2ª classe Palumbo Lodovico è collocato nella posizione di servizio sedentario. Il signor Palumbo è nominato cavaliere dell'ordine dei santi Maurizio e Lazzaro.

La *Sardegna* è partita da Spezia; il *Marsuccco* è partito da Napoli e giunto a Possouti; l'*Etna* è partito da Sira; la *Scylla* è giunta a Zanzibar; il *Palinuro* è partito da Genova.

INFORMAZIONI ESTERE

L' insurrezione nelle colonie spagnuole.

ALLE FILIPPINE

(8) **Madrid**, 10. — Si ha da Manilla: Le truppe spagnuole presso Salitran, impadronironsi di una trincea che impediva il passaggio a Imus.

Il generale Zabala rimase ucciso nel combattimento.

(8) **Manilla**, 10. — La squadra spagnuola ha bombardato la città di Iligilleren.

Elezioni in Austria.

(8) **Vienna**, 10. — Hanno avuto luogo le elezioni del quarto Dipartimento elettorale. Corre col suffragio universale in cinque provincie: Finora si conoscono 15 risultati. Sono stati eletti: 6 antisemiti, 3 democratici-sociali, 3 nazionali-tedeschi, 1 conservatore-tattifico e 4 ballottaggi.

A Vienna vennero eletti tutti i candidati antisemiti e sconfitti quelli socialisti.

Nessun incidente.

(8) **Vienna**, 10. — Sono conosciuti altri 3 risultati delle elezioni per la nuova curia a suffragio universale. Furono eletti non ancora radicali, un italiano nazionale, ed un socialista cristiano nella Gorizia, Istria e Carniola. Fra gli eletti vi è Pitacco, italiano di Gorizia.

Nelle elezioni comuni per la Bukovina sono stati eletti i tre deputati nazionali.

FRANCIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 10, ore 13. — Il *Figaro* rileva che il trasferimento quasi totale degli equipaggi dello squadro del Nord a Tolone, in vista dei riceventi armamenti per l'Oriente prova la nascosa di personale per gli armamenti navali.

— La nave inglese *Renown* a Tolone avendo mandato delle comunicazioni opposte incaricato di rilevare i profili delle batterie venne invitato ad allontanarsi.

GERMANIA

La questione della marina.

(8) **Berlino**, 10. — La *National Zeitung*, in un articolo sulla questione della marina sui suoi rapporti colla politica interna, dice che la situazione parlamentare è divenuta evidentemente grave, e che il segretario di Stato per la marina è ricaduto a causa la sua posizione, ma non è ancora in grado di adottare i crediti chiesti per la marina nel bilancio del 97-98.

Si dice in proposito che il partito del centro via dispotto a concedere i crediti soltanto per una nuova corazzata; ma non per il due incrociatori chiesti dal ministro della marina.

(8) **Berlino**, 10. — La *Westeninige Zeitung* annunzia che il segretario di Stato per la marina, ammiraglio Hollmann, ha offerto la sua dimissioni, ma che l'Imperatore non le ha accettate.

Movimento della navigazione.

N. G. L. — Il 9 il *Duca di Galliera* è partito da Montevideo per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 10 Marzo 1897.

Anche oggi la nostra Borsa fu mal disposta per numerosi sudite inquietanti. La Rendita cercò in sensibile reazione nei corsi di ieri sera, e offerta a 98.57 1/2 per fine corrente. Sceso fino a 98.30 per riprendere in seconda riunione sui primi corsi di Parigi da 98.60 a 98.75 in chiusura.

Per contanti 83.50 a 93.55. Rendita 4 1/2 103.60.

Valori inattivi ma fe mi. Banca d'Italia 702 ex di L. 18 — Mariti-ioni 457.50 — Acque 1395 — Gas 815 — Omnibus 337.50 — Condotte 179 — Molini 125 — Metallurgica 117.

Cambi in ribasso.

Fraucia 105.82 — **Londra** 26.92.

Ore 19,30. — Fermissimi.
Rendita 94.02 dopo 94.07. Valori nulla.

Cambio danaro dagonale II Marzo L. 105.97
Dall'8 al 14 - fino a L. 100 - L. 105.

BORSE ITALIANE — 10 marzo 1897
S. R. - 1 pezzi sco a due mesi.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	93 35	93 62	93 55	93 62
Id. fine	— —	93 72	93 57	— —
Id. 4 1/2 god.	103 37	103 60	103 55	— —
Az. B. d'Italia	703 ex	— —	704 ex	700 ex
" B.Generale	— —	44	— —	— —
" fer. Medit.	504 —	504 50	504 —	504 —
" Mer.	456 50	457 50	457 —	457 1/4
" di Torino	— —	— —	455 —	— —
" R. Sonato	— —	— —	86 —	— —
" Siderne	— —	— —	— —	— —
" Tirrena	— —	— —	12 —	— —
" Nav. Gen.	308 50	309 50	— —	— —
" Rub. Ass.	228 —	227 50	— —	— —
Ob. ferr. Ad.	— —	304 50	— —	— —
Id. Meridi.	— —	306 —	— —	— —
Fond. R.Pa. 4 p.	— —	483 50	— —	— —
" 3 p.	— —	482 —	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	516 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	105 97	105 95	106 07	106 05
Berlino 1d.	130 65	130 55	— —	130 65
Londra 1d.	26 93	26 93	— —	— —
Londra a 8 m.	— —	— —	26 74	26 51

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 10, ore 21,30 (Marzino) — Rendita 93,77 contanti e 93,99 fine marzo — 4 1/2 per 0/0 103,75 contanti — Mediterraneo 459 — Mediterraneo 505 — Navigazione 396 a 399 — Raffineria 327 — Banca d'Italia 702 ex.

Parigi, 10, ore 15,45 (Fonte italiana) — Fermissimi chiusure 102,95 — 27/50 — 45/25 — 80,90 40/80 — 70/25 — 180/5 — 620 — 18,40 — 60/60 — 90/95 — 514 — 6/10 — 1425 — 680 — 68,95 — 81/1 — 137/8 — 709.

Parigi, 10, ore 21,30 (Fonte francese) — Attive ricompra produzione fermezza generale.

Vienna, 10, ferma

	9	10
Oº mtrue	256 50	256 75
Rend. aus.	102 60	102 70
Id. ung.	100 50	100 30
Nat'd'ors.	9 54	9 53
Lire ital.	46 90	46 —
Fiorini	198 —	198 —

Londra 10, chiusa

	9	10
Consolidati	111 7/8	111 7/8
Italiana	97 1/2	97 1/2
Turca	17 1/2	18 1/2
Egiziana	105 1/2	105 1/2
Spagna	69 1/2	69 3/4

Vers. alla R. d'Inghilterra st. 811.

Berlino, 10 forma	Sconto ufficiale
Madrid, 10. — Si ha da Manilla: Le truppe spagnuole presso Salitran, impadronironsi di una trincea che impediva il passaggio a Imus. Il generale Zabala rimase ucciso nel combattimento.	
(8) **Manilla**, 10. — La squadra spagnuola ha bombardato la città di Iligilleren.	
Elezioni in Austria.	
(8) **Vienna**, 10. — Hanno avuto luogo le elezioni del quarto Dipartimento elettorale. Corre col suffragio universale in cinque provincie: Finora si conoscono 15 risultati. Sono stati eletti: 6 antisemiti, 3 democratici-sociali, 3 nazionali-tedeschi, 1 conservatore-tattifico e 4 ballottaggi.	
A Vienna vennero eletti tutti i candidati antisemiti e sconfitti quelli socialisti.	
Nessun incidente.	
(8) **Vienna**, 10. — Sono conosciuti altri 3 risultati delle elezioni per la nuova curia a suffragio universale. Furono eletti non ancora radicali, un italiano nazionale, ed un socialista cristiano nella Gorizia, Istria e Carniola. Fra gli eletti vi è Pitacco, italiano di Gorizia.	
Nelle elezioni comuni per la Bukovina sono stati eletti i tre deputati nazionali.	

Berlino, 10 forma	Sconto ufficiale
Ital. cont.	5 per 0/0
Francia	2 per 0/0
Londra	3 per 0/0
Germania	3 1/2 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	—

Dispacci d'urgenza del giornale

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Livorno, 10 marzo ore 18,15 (urgenza) apertura

Cereali. — Vendite probabili del giorno	Balle N.	1020
TENDENZA ferma per fine marzo	Cent.	—

LUIGI LÈTANG

MARIETTA

(Seguito di GIAN-MISERIA)

(Diritti riservati al "Popolo Romano" per tutto il Regno

Ma fu interrotto da uno scoppio di riso argentino, e Rosa, gettandogli le braccia al collo, esclamò, porgendogli le labbra:

— Enrico, sei un gran pazzo! E potrò io, debole donna senza nobiltà, resistere a tanti gloriosi signori che massacrano migliaia di briganti e di Spagnuoli?

" No, no, lo perdono loro tutto ciò che vogliono... e anche a te! — aggiunse, ricevendo i suoi baci.

Viscontè! amici, venite, siamo tutti perdonati!...

I cinque gentiluomini entrarono col cappello in mano, ed Enrico li presentò alla sua bella e bionda amante col cerimoniale dovuto.

Appresso ai gentiluomini era entrato anche Brisaille, il quale, a bocca aperta e piena d'emozione, divorava cogli occhi la giovane che — sorridente e raggiante — riceveva i complimenti entusiastici degli amici d'Enrico.

— E dire — mormorava l'infelice, giungendo le mani con estatica ammirazione — e dire che questa stupenda creatura è mia moglie, moglie di Brisaille!... moglie legittima!...

Quasi subito sul suo pensiero avvenne una reazione violenta. Chiuse i pugni e divenne rosso come un papavero.

— Ho voglia di strangolare questo infernale visconte! — disse a denti stretti.

Per calmare la collera che lo invadeva, Brisaille dette un fanoso calcio nel muro.

Ahimè! il povero disgraziato fu crudelmente punito di quell'accesso di rabbia...

Il suo sperone s'impigliò nella corda che ritteneva la tappezzeria, e così rimase un bel pezzo con un piede legato.

Volendo districarsi, fece uno sforzo energico, ma la corda si spezzò e la tappezzeria, trascinata dal peso, ricadde pesantemente sul malcapitato.

A quel rumore accorsero tutti sorpresi, cercando la ragione di quella subitanea caduta.

Sotto le pioghe infrenate per incoprire il povero Brisaille, che s'agitava e digenava come una lucertola in un formicaio.

Questa scoperta fu accolta da grandi risate, e quando Brisaille, rosso come le porpora d'un cardinale, tutto trafelato, ansante e confuso, potè alzarsi, le risate raddoppiarono.

Enrico, facendosi avanti, prese per mano il povero diavolo e lo condusse giusto dinanzi a Rosa, causa interessante e involontaria di questa scena ridicola.

— Se non si fosse presentato da sè con questa precipitazione e con questo chiasso — disse seriamente — avevo idea di farvi osservare, signora, questo ragazzo, davvero straordinario: Giuseppe! sena' altro nome di famiglia, ch'io sappia, il servo più curioso, più buffone, più ridicolo che sia dato immaginare; l'unico fra questo servidorame, di cui siamo disgraziatamente condannati a subire i servizii, che meriti un momento di attenzione compiacente, per la ragione del completo e naturale possesso della bestialità umana nella sua meravigliosa espansione!

— Ho sentito dire dal signor Noailles — disse Rosa, ridendo paramente — che il marchese della Berthellère, il più grosso mono di Francia e Navarra...

— E' mio parente, signora — disse Almador salutando — e mi ricordo che quando ero ragazzo, mia madre che aveva uno spirito mordace, mi raccomandava di fare tutti i giorni per tre volte il giro intorno al nostro enorme parente per fare un po' di moto...

— Ebbene! — disse Rosa, accogliendo con una franca risata l'uscita di Almador — ebbene! signori, il signor Noailles diceva che il marchese della Berthellère era talmente asino, che qualche volta diventava persino spiritoso...

— A questo patto, mia bella — esclamò Enrico — proclamo il mio protetto giovane più spiritoso del mondo conosciuto e sconosciuto.

E qui Brisaille fu anlancomente eroico.

Vincendo la timidezza, la vergogna, la rabbia, disse:

— Cercherò di giustificare, signor visconte, la buona opinione che avete di me!...

— Stupendo! fanciullesco! — esclamò il visconte, scorgendo che Brisaille era diventato pallido e lanciava sguardi furiosi intorno a sè — Quando vi dicevo che questo Giuseppe era audacemente comico? Non avevo ragione? Presto verranno, spero, le giustificazioni promesse. Intanto a tavola, signori! Giuseppe, versaci da bere.

Brisaille era arrabbiato.

Stava forse per lasciarsi andare, e fare qualche scandalo irreparabile, allorchè il suo sguardo, smarrito, incontrò lo sguardo freddo e imperioso di Pont-Scorff.

Ebbe allora coscienza del pericolo che correva, abbandonandosi alla sua collera irragionevole e imprudente.

E così, riprendendo la sua parte, sorrise e salutò.

Per invito della graziosa regina della casa, i gentiluomini presero posto e cominciarono a servire.

Brisaille, nominato gran coppiere, girava intorno, empiendo i bicchieri cesellati, resi, infassibile, affogando dentro di sè le sue umiliazioni e la sua rabbia, e dicendo a sè stesso per darsi coraggio:

— Pazienza! prima d'un'ora sarò vendicato!

Ma la tentazione era troppo forte, e talvolta rischiava delle occhiate rapide sulla graziosa e incurante donna di cui era marito, legalmente e spiritualmente, se non materialmente.

MARIETTA

Ed era molto bella, graziosa e capace d'infiammare tutti i cervelli del mondo, Rosa, la bianca e bionda amante del visconte di Bergaël.

Brisaille lo riconosceva benissimo, e vedeva nel sorriso e negli occhi degli amici del visconte che anche essi erano dello stesso parere.

Eppure, per coincidenza strana, egli era lusingato e fiorito di quegli omaggi. Contento e goloso, di già!...

Rosa aveva vent'anni.

Aveva una testa piccola e capricciosa, illuminata da due grandi occhi azzurri, vivi, mobili, intensi, velati da una lunga e setosa palpebra che le dava l'aria furba e languida.

Contrariamente alla moda, non era inciprista.

La ragione era semplice: avendo essa la fortuna di possedere dei capelli lunghissimi, fini e ricciuti, preferiva lasciarli sparsi sulle spalle, piuttosto che torcerli e acconciarseli sulla testa. Ussimundando il loro colore biondo sotto la cipria, come facevano le signore, sacrificando alla moda, o per nasconderne il colore e la quantità.

Rosa non vestiva neanche pomposamente.

Non portava strascico, nè adoperava fascette complicate per rendere la vita lunga e sottile.

Era vestita quella sera con una tunica semplicemente drappeggiata all'antica di raso rosa ricamato su bianco e guarnita di tre fili d'argento cuciti sulla sottana. Nè capelli una rosa sola rossa, null'altro.

Di naturale allegrissima, combinato colla primitiva ingenuità naturale, malgrado il legame colpevole con Enrico, Rosa era una incantevole creatura, dolce, amorosa, affezionata. Adorava il visconte, ed egli leggiero e frivolo apparentemente, aveva per lei un serio e profondo affetto.

Cominciata così, la cena fu allegrissima.

Croixmare, Rieux e Albème raccontarono ridendo le avventure della sera, mentre Almador osservava attentamente Pont-Scorff, senza averne l'aria.

Ma questi che si teneva in guardia, aviava ogni osservazione colla sua apparente noncuranza, colla allegria e collo spirito con cui discorreva.

Verso la fine della cena e quando le champagna spumeggiava nei bicchieri, Enrico assunse un'aria grave:

— Signori — disse solennemente — ho da chiedervi un consiglio.

— Il momento è acelto bene! — osservò Pont-Scorff.

— Su che soggetto? — chiese Croixmare con sorriso derisorio.

— Sui miei amori — rispose Enrico con superbo sangue freddo.

— Ce ne rimettiamo tutti alla signora! — disse Almador, salutando Rosa.

— Non ci siete, amici. La mia intenzione non era di erigervi a giudici di dispute amorose. E poi noi non ci siamo mi bisticciati, non è vero, Rosa?

— Mai! — rispose lei sorridendo.

— Voglio chiedervi consiglio su di un progetto che mi frulla per la testa da qualche giorno. Supponiamo di essere il Consiglio dei ministri e che si tratti d'un grave fatto di Stato: siamo dunque per un momento, se volete, altrettanto seili, degni, e nel caso ridicoli quanto i perrucconi che governano ora la Francia.

" Ascoltatemi; espongo il caso e nu faccio un rapido cenno.

— Prima di impegnare un dibattimento così grave — interruppe Pont-Scorff — vi chiegge, caro cugino, un momento di tranquillità per riempire i bicchieri.

— Buona idea! Serve... vale a dire, Giuseppe, amico mio, versaci da bere.

Eseguito l'ordine, Enrico cominciò con enfasi:

— L'amore è un piccolo nume incantevole, che fa fare molte pazzie...

— Eccellente principio! — disse ironicamente Almador.

— Verità incontestabile — aggiunse Rieux — ma poco galante ad esprimerla dinanzi ad una signora.

— Se vi prendete gusto a contestare le mie frasi, posso tacere.

Seguì un istante di silenzio.

— Ebbene, allora dirò così — continuò Enrico — Il signor Duvivier, consigliere al Parlamento aveva la fortuna che non meritava, sia detto incidentalmente, di possedere una deliziosa fanciulla di cui m'innamorai perdutamente...

— Che cosa dici, Enrico? — esclamò Rosa, in tono di rimprovero.

— La verità, perdio! la nostra storia è curiosa abbastanza per allietare questi signori. E poi, intendo dimostrar loro che noi non siamo degli innamorati volgari. Ed è quindi giusto che sappiano la nostra storia, per darmi un consiglio con cognizione di causa, per cui continuo:

" Inutile dirvi come mi amò e come l'amai.

" E' l'eterna pazzia sempre vera e sempre delliziosa, ma Duvivier era un gran noioso e vigilava sulla virtù di sua figlia attivamente e quasi brutalmente.

" Ebbene, lo credereste, amici? qual bela cibo una sera il cattivo gusto di spararmi contro due fucilate, come se fossi stato una lepre, o un cervo! Questo mi rivoltò. La situazione diventava impossibile.

" Così è che, una sera, mentre Duvivier parlava in Parlamento, lo, dopo aver ben preso le mie precauzioni, gli rubai la figliuola...

" Ma, come ho ben detto, il buon nume aveva pessimo carattere. Si lasciava ace a credere e ci lanciò alle calcagna un nuvolo di uomini neri e di gendarmi.

" Per quindici giorni, fu un continuo cambiar di casa. E non era divertente, tanto più che Duvivier, arrabbiato, faceva fuoco e fiamme, e gridava come un ossesso.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . Anno L. 0 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (ore) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

☞ Gli Associati che desiderano ricevere L'Ultima Moda, splendida pubblicazione settimanale del Sig. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* POPOLO ROMANO, *Via Due Macelli, 66, Roma.*

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - la più da convenirsi. - Conno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 70. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (3 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di Redazione del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattin: alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di Amministrazione dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
(*I manoscritti non si restituiscono.*)
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. ORLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

Guida del Forestiere

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: dal 9 al mezzogiorno (Inglesi) dalle 10 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, via Santa Maria delle Mura dalle 10 alle 14. (Ingresso via Pandetta, 46).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8 al tramonto via Sagrestia N.
Palazzo Reale R. Accesso: dalle 12 alle 16. Permesso via Venti Settembre, 62, R. Scudiere.
Biblioteca BARBERINI: via Quattro Fontane 13 dalle 9 alle 14.
Id. GIORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Permesso del Segretario di Propaganda.
Id. INGLESE ARTISTICO: Capo le Case, 8 alle 14.
Gallerie: S. LUCA, via Bonella 4, dalle 9 alle 15.
— CHIGIANA, via Flaminia 17: dalle 11 alle 15.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29: 2ª alle 14.
Castel s. Angelo, ponte e Mausoleo: dalle 8-14.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 14.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 15.
Terme di Diocleziano: via Labicana 30: dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Traiano: via Quattro Novembre: dalle 9 alle 16 1/2.
Palazzo Farnesino: via Lungara N. 230: visibile soltanto ai *Lunedì* dalle 9 alle 15.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tramp.
Id. CELIMONTANA: Via Navicella 4, dalle 9 al tramp.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, Ingresso dal Giardino: dalle 10 alle 14.
Id. LATERANENSE: P.za S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Porta Giustina fuori Porta del Popolo alla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ARCHEOLOGICO: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palazzino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 1/2.
Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
— ARTE MODA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1/2.
Catacombe s. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 15.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 77, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

CHI PIU' SPENDE MENO SPENDE

Questo vecchio adagio deve essere specialmente in norma di chi vuol fare pubblicità nel giornali. Ecco ci lasciate libero dalle chiacchiere; cigarri che fanno avere a prezzo bassi ed economici, periodici diffusi ai fanno pagar bene.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0.—	7.—	8.05	13.30	17.—	—	—
Pisa	8.—	8.30	14.40	20.50	23.47	—	—
Torino	8.—	8.10	14.40	20.50	23.47	—	—
Milano	8.—	8.10	14.40	20.50	23.47	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	13.—	19.5	23.20	—	—
Firenze-Bologna	2.50	—	10.—	14.30	21.10	—	—
Tivoli-Avezzano	7.21	9.50	—	17.25	16.23	—	—
Tivoli	7.21	—	—	17.25	16.23	—	—
Civitavecchia	5.32	8.—	8.50	17.2	19.40	22.17	
Terracina	6.—	—	12.—	17.—	20.—	—	—
Assisi-Rocca	6.30	—	10.20	—	17.50	17.51	—
Monte-Cassino	6.30	—	10.20	—	—	17.50	—
Velletri-Terracina	8.—	9.14	—	15.15	15.20	17.23	—
Bourghton-Viterbo	7.8	—	10.—	14.—	19.30	19.—	—

Arrivi nelle linee di

Napoli	6.0	—	—	13.30	18.1	23.10	—
Pisa	6.40	10.—	19.—	—	18.40	—	29.30
Torino	6.40	10.—	19.35	—	18.40	—	29.30
Milano	6.40	10.—	19.35	—	18.40	—	29.30
Ancona-Foligno	6.50	11.53	—	15.40	—	21.45	59.55
Milano-Firenze	7.50	12.36	—	18.10	—	23.20	—
Avezzano-Tivoli	—	—	—	18.10	—	23.20	—
Tivoli	8.—	10.10	—	—	—	20.53	—
Civitavecchia	4.40	—	13.35	12.20	15.40	20.—	23.20
Frascati	7.30	9.30	13.—	17.38	19.36	—	—
Settuno-Anzio	8.28	12.35	23.24	—	—	—	—
Albano-Marina	7.54	9.50	—	16.55	19.36	22.46	—
Terracina	12.16	5.40	15.47	14.14	—	—	—
Viterbo-Bourgh.	8.52	—	13.56	—	—	—	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.30	8.37	13.31	17.41	—
Bagni s.	6.30	7.44	10.39	12.37	18.51
Bagni p.	6.35	8.01	11.7	13.24	19.26
Tivoli p.	6.53	8.56	12.—	15.30	19.47
Tivoli a.	7.—	9.20	12.25	15.55	20.12
Roma a.	8.30	10.40	13.45	17.15	—

DIFFIDA
GIROLAMO PAGLIANO — FIRENZE

Nell'interesse della salute del consumatori

Unico vero SCIROPPO PAGLIANO

Depositario del segreto del Prof. Girolamo Pagliano - Firenze - Palazzo Pagliano - Via Pandolfini, 3.

Malgrado le severe sentenze giudiziarie le quali stabilirono che soltanto la ditta PROF. GIROLAMO PAGLIANO fondata dall'avanzato da oltre 50 anni) ha il diritto di usare per i propri prodotti la denominazione SCIROPPO PAGLIANO in casa di certo ERNESTO PAGLIANO di Napoli sognò, con un vero impudenza ed sfrontatezza degna di nominazione sudetta diceudo per meglio ingannare il pubblico, di essere soppessa in Firenze la sua sede.

Perciò s'avverte che quell'*Ernesto Pagliano non abbia mai fatto in Firenze nè in alcun altro luogo assolutamente* della sua di quelli già constatati, come dimostreremo davanti ai Tribunali.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1	I. CATEGORIA	*In più di 25 cent. 5 cad.*
Questa categoria comprende più avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi di liti, sequestri di oggetti, Banchi pegni, diffide, affissi di appartamenti e locali vuoti e mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.		
25 parole cent. 75	II. CATEGORIA	*In più di 25 cent. 3 cad.*
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, servaggio, specialità, avvertimenti di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.		
25 parole cent. 50	III. CATEGORIA	*In più di 25 cent. 2 cad.*
Appartengono a questa categoria gli avvisi per cameriere e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti, ricerche ed offerte di persone di qualunque classe ed età, vendite varie occorrenze d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, di furti, di animali, di poca entità.		

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

Agli Associati

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e di conseguaria alla posta.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *29 Marzo 1894 — Reg. Att. vol. 74, N. 61.*

per *Perfezionamenti nei cerchioni pneumatici*

del sig. Hippolyte Joseph **La Force**, a Toronto

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

agenti per l'Italia: ZANARDO & C.

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma
19, Via Giulia — 4, Via Dante — 64, Via S. Brigida
GENOVA. *MILANO.* *NAPOLI*

☞ TELEFONI

Impianti completi per piccolo distanze di metri 50-1.50.75 | 200-1.85.50 | 300-1.75.25 | 300-1.91.70

Inusionamento garantito.

Ogni spedizione accompagnata da esatte istruzioni.
Listini gratis a richiesta *DALLE MOLLE & C.* | Listini gratis
Fornitori dello Stato e delle Ferrovie

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
Il resto in tutte le città d'Italia

Per chi deve cambiar casa

I FORGONI IMBOTTITI

ROMA Corso 372-73 — Della Ditta F.lli GONDRAND — ROMA Corso 372-73

Questi forgoni **per la loro ampiezza** per i **Tappetti** ricevono dicui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con un solo *Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi buon fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi.

Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita.

Ritirando 10 volte le stesso avviso, sconto del 20 per Cento

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

1ª CATEGORIA

25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI si anche a contanti vendesi mobili, argenterie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegiani, in Via Canestrari N. 8 piano 3. dalle 3 alle 4 pom. e dalle 7 Ave Maria a fine ore di negozio. 29

CERCASI persona seria che abbia buoni requisiti con cauzione di lire mille per impiegare privato di L. 150 mensili. Dirigere lettere Casa del Cestaio N. 23.

FASCETTI DA FORNO a L. 17.50 il cento, tutta pala Farinos, presso la Storia, sul crocevia Campagnano Draccianese.

CERCASI NEL CENTRO vasto magazzino preferibilmente interno con annesso ufficio di 3 o 4 camere. Offerte S. I. F. forno posta.

MATRIMONIO uomo assennatissimo, con un figlio vivissimo, e molto di guadagnevole di Lire 3000 circa, desidera di ammogliarsi con donna di pari età e proporzionata dote, di civile religiosi. Dirigere forme posta Roma Giuseppe Giacchini.

PODERE CON CASA COLONICA Vendesi in Terrano stimato, vitato, con 150 piante olivi buona vegetazione, 6536 viti bianco, 400 alberi vitati, 150 alberi fruttiferi diversi. Casa colonica 4 camere, 2 grandi stalle (cottimo ristrutturazione). Dirigersi Casa Commendatizia Via Venti Settembre 26.

VENDESI FRASCATI casa nuova stupenda vasti, comodissimo vicolo Vecchio 19 Roma Francesco Fiocchi.

VENDESI casa trasloco, tutte guarnite posta moderate mente occorrono per camera da letto, salone, cucina da pranzo e cucina. Indirizzarsi via Volturno 4 interno 1.

OCCASIONE FAVOREVOLE si vende una bigia completamente nuova, ancora attaccata. Rivolgersi al pittore Emidio Vangelli. Via Margutta 12 P. piano 2. Roma. 10

D'AFFITTARSI

VIA SERPENTI 100 vicino alla Banca d'Italia appartamento signorile ristorato a nuovo, due ingressi 7 camere e grande cucina, ballatoio, acqua luce. 1

APPARTAMENTO MODIGLIANI d'affittarsi subito composto di 6 camere, cucina, ed altre adiacenze della posta (via della Mercede N. 16) composto di 9 stanze con due ingressi. Prezzo da convenirsi. 27

APPARTAMENTO con sette giardinetto N. 13 vasi esposizione sole, signorile, accessibile a carrozze, ottimo per famiglia numerosa, portiere qui, stanza mezzà Trapi 6 Carlo, Ottavo 126 Pia Ripetta. 30

SPLENDIDO ARIEGGIATO appartamento vuoto in 10 vasi, esposizione sole, mezzogiorno, tranquillo, ingresso carrozzabile, portiere qui, stanza mezzà Trapi 6 Carlo, Ottavo 126 Pia Ripetta. 30

STABILIMENTO del POPOLO ROMANO
Vigi della Dataria, 72 Roma - Telefono 426
Conto Diritto e Rapporti — Conto Corrente Postale

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

VINI TOSCANI Grande magazzino via Quirinale 5. Eccellente vino a L. 1 1.25 1.50 vini fini, all'Ingrosso e Minuto. 301

DISPONIBILE raccolta completa della Capitale dal maggio 1870 al novembre 1900 Trovasi nominati negozi Dirigere offerte M. B. forme in posta.

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

FARMACISTA E DOTTORE con alta laurea, lo via Merulana, 326, Roma. 28

BUONA CUOCA di Mantegnolano cerca posto presso famiglia. Buono referenze. Rivolgersi M. A. Via Sardegna 57. 26

PENSIONATO nella sconsolata, signorino tranquillo, cerca presso piccola distinta famiglia camera vasta grande soleggiata, con pensione senza pretese. Preferibile quartieri alti. Indirizzo forme posta Indirizzo N. 27

SIGNORA INGLESE sola giovane Londra, lingua, che ha lasciato famiglia propria impiegata, con una mondo perfetto, parla, Tedesco, conversazione di perfezione. Ottimi referenze. Dirigere Cameriera 25 forme posta. 25

OCCASIONE Vendonsi scaffali di una vetrina completa per negozio. Dirigersi via Massina 32 portiere.

SIGNORINA di civile condizione bene educata desidera di trovare un collocamento, o sono donna di governo, o guardarobba o commessa di negozio. Dirigere Elde Rossi posta restante Terni.

LEZIONI DI TEDESCO di Signorina Germanica, laureata, Trovasi nuovi Istituto Principessa Margherita N. 3° Piano Scala B. N. Forme posta.

INSEGNANTE raccordata, lezioni Italiano e Francese. Scrivere forme posta V. A. 1.

EX BRIGADIERE R. CARABINIERI con raccomandate cerca come guardiano o altro impiego, anche come portiere di palazzo Rivolgersi istituto generale di calzature Via della Panetteria.

LETTERE PARROCO CITTA' E PARROCO CAMPAGNA, due volumi, se splendide pagine 600, Cattoli, Firenze, 2, via Pace. Vendonsi anche alcuni libri e buoni romanzi per famiglia. 201

CASSA FORTE della primaria fabbrica di Vienna, ne con serratura sistema americano vendesi a prezzo favorevole. Visibile calcoleria Cardinali Via della Sapienza. 57

SIGNORINA di buona famiglia istruzione finalità d'amore compreso il francese. Dirigersi Coppola 29 p. sinistra.

SIGNORINA TEDESCA desidera dar lezioni di lingua tedesca inglese e francese Buone referenze s. Sabato forme in posta Roma 12

CANI cuccioli di razza Bracchi da vendere a minimo prezzo via Palestro 39 interno 4. 24

MILORD nuato, casilina, piccolo bock, bellissima salamotta e presso d'occasione Via della Lupa 36. 11

SIGNORINA TEDESCA FRANCESE cerca governante per signorine oppure per cameriera in piccola famiglia. Dirigersi Via della Scrofa 117 piano ultimo.

VENDESI QUADRO ad olio di autore antico Rissi Bacciotto N. 2° Piccolo! Ottimo! Rivolgersi dal portiere via Condotti 55.

COUPE usato con tutti i comodi, per uno o due cavalli ottima occasione. Visibile in piazza S. Lorenzo in Lucina commerciale Via Venti Settembre 62.

REGALO DI 5 LIRE a chi riporterà alla libreria in via Nazionale 251 Piolo in piazza di Spagna un portafoglio, perduto ieri mattina fra piazza di Spagna e via del Babuino. 13

D'AFFITTARSI

DISPONIBILE elegante appartamento mobiliato in palazzo signorile, composto 6 stanze, cucina, ecc. piano mezzogiorno presso Ballinaliana 102 Piazza N. 1. piano. 200

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato composto 6 mezzogiorno piazza di Pietra N. 42 piano 1. sopra mezzanino. 201

UNA O DUE CAMERE mobiliate si affittano pressi a un distanziamento in via Flavia N. 15 interno 2.

Amore L'altra sera stava seduta Londra, bella, fra le truppe, vedi che è una via impossibile, non se come può resistere. Rimasti, rimasti, Serviti, dimenticato come e se n'andò tanto più di prima fuori di pagno, fondarsi una ovvero mal sicuro sud, fuori rosa, mezzo, voglio la sua compagna, donna, figni già a un matrimonio. Mille b... appartamento.

Politica

(3) Cettigne, conferito al Prince l'Ordine reale dell

Rio Janeiro per preso possesso dei suoi Ministri, in la sua fotografia gurato dal suo se cente Vittorino P stati attribuiti pre

New-York. — te elezioni genera massima calma n come ne aveva pre

Belgrado, 11 di Russia, ha pres lettere di richiamo

Berlino, 11. nomia tornerano gli giorno 30 di Re morte di Guglielm

Bruxelles, 11 presentarti la fam

La Regina V

(3) Parigi, 11 stica Felix Faure, Vittoria, si suo pa L'incontro fu co

Parlam

(3) Parigi, 11. dias del giorno res dotta del Governo di Candia.

Il Ministro degli a sull'attitudine assu tasse, alle quali dà che lo svolgimen giornato a lunedì.

Questa proposta A

Russia

Il giornale ufficia nomina del ciambe ta a Sofia, a Minister Nikoli, a Ministr studi presso il Hoec decorato della medag la lingua orientali, sentante della Russi degli orientalisti a

Ieri sera il ca presentante e R. d'Italia a Costantinop giere a Berlino, e la ricevuta in ter nominato agente di

Il sig. Carykow ha ricevuto ed ha pubblica lui: " Un viaggio a